



COMUNE DI GRIMACCO
PROVINCIA DI UDINE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2020-2022 e bilancio di previsione finanziario 2020/2022 di cui al d.lgs. 118/2011 e art. 162 del d.lgs. 267/2000 con i relativi allegati.-

L'anno **duemilaventi**, il giorno **16** del mese di **giugno** alle ore **20.00** nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno recapitato ai singoli Consiglieri in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**.
Seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

		Pres.	Ass.
FABELLO Eliana	Sindaco	x	

Consiglieri

		Pres.	Ass.
1	Vogrig Claudio	x	
2	Martinig Federico	x	
3	Marinig Marco	x	
4	Predan Ivo	x	
5	Feletig Alessandra	x	
6	Masiero Laura	x	
7	Chiabai Piero	x	
8	Chialchia Simone	x	

Assiste il Segretario comunale dott. Coiz Marco

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza la sig. Eliana Fabello, nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione

PARERE REGOLARITÀ TECNICA

FAVOREVOLE

CONTRARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to : Il Sindaco – Eliana Fabello

PARERE REGOLARITÀ CONTABILE

Impegno di spesa Euro _____ / Prenotazione impegno _____

FAVOREVOLE

CONTRARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to: Il Sindaco – Eliana Fabello

Grimacco, li **16 giugno 2020**

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i.;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.e s.m.i.;

RICHIAMATO in particolare l’allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”

PRECISATO che al punto 4.2 dell’allegato 4/1 sopra citato sono elencati gli strumenti di programmazione degli enti locali e che alla lettera a) è previsto il Documento Unico di Programmazione; alla lettera b) l’eventuale nota di aggiornamento al DUP e alla lettera c) lo schema di bilancio di previsione finanziario;

RICHIAMATO l’art. 170 del Dlgs. 267/2000 recante “Documento Unico di Programmazione”;

DATO ATTO che il Documento Unico di Programmazione costituisce documento propedeutico e quadro di riferimento per il bilancio di previsione finanziario in quanto le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione ai sensi dell’art. 151 del Dlgs. 267/2000;

VISTO il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020–2022 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 25.07.2019;

RILEVATO che, successivamente alla succitata deliberazione, sono state adottate alcune modifiche legislative e l’Amministrazione Comunale ha ritenuto, sulla base delle linee programmatiche di mandato, di integrare alcuni aspetti della programmazione dell’Ente;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 01.06.2020 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2020-2022 E SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 DI CUI A L D.LGS. 118/2011 E ART. 162 DEL D.LGS. 267/2000 CON I RELATIVI ALLEGATI”;

RICHIAMATI i seguenti articoli del Dlgs 267/2000 in materia di bilancio di previsione finanziario:

- Art. 151 comma 1 ai sensi del quale gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011,

n. 118;

- Art. 151 comma 3 il quale prevede che il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi;

- Art. 162 comma 1 il quale prevede che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

- Art. 162 comma 6 ai sensi del quale il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo;

- Art. 164 comma 2 che dispone che il bilancio di previsione finanziario ha carattere autorizzatorio, costituendo limite, per ciascuno degli esercizi considerati: a) agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti; b) agli impegni e ai pagamenti di spesa;

- Art. 165 il quale disciplina la struttura del bilancio e prevede, al comma 1, che il bilancio di previsione finanziario è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

- Art. 172 che elenca, oltre ai documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, altri allegati al bilancio di previsione;

- Art. 174 recante "predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati";

RICHIAMATI in particolare i seguenti articoli del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

- l'Art. 10 comma 1 il quale ribadisce che il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente;

- l'Art. 11 il quale al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano lo schema comune di bilancio finanziario di cui all'allegato 9 del decreto stesso;

- l'Art. 11 il quale al comma 3 elenca gli allegati al bilancio di previsione finanziario, tra cui la nota integrativa;

- l'Art. 11 comma 5 il quale indica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione finanziario;

- l'Art. 18 recante "termini di approvazione dei bilanci" ; - l'allegato 4/1 "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio " il quale al punto 9 disciplina il bilancio di

previsione finanziario;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale:

- n. 2 di data odierna "Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e piano annuale 2020;

- n. 3 di data odierna "Approvazione programma degli incarichi esterni per l'anno 2020. Art. 3, commi 55 e 56, legge n. 244 del 2007";

RICHIAMATO il comma 169 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 il quale precisa che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote, si intendono prorogate di anno in anno;

RICHIAMATO l'art. 1 commi 738-783 della L. 160/2019 che istituisce e disciplina la nuova imposta municipale propria;

PRESO ATTO che, anche in conseguenza delle deliberazioni ARERA (443/2019/R/RIF) e delle raccolte dati in corso, non è ancora pervenuto il piano economico-finanziario validato da Ausir;

RILEVATO che lo schema di Bilancio di Previsione, la nota di aggiornamento al DUP sono predisposti dall'organi esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare, ai sensi dell'art. 174 del citato D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

PRESO ATTO che la commissione Arconet con faq n. 10 ha precisato che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio e che in quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente o nell'ordine indicato;

RILEVATO che i dati di bilancio mostrano una situazione di pareggio finanziario complessivo, garantendo un fondo di cassa finale non negativo come disposto dall'art. 162, c. 6, del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che lo schema di bilancio con i relativi allegati e la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali dal giorno 05.06.2020;

VISTO l'art. 21, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 18.04.2016 ed il relativo Regolamento attuativo del 2018 che prevede la programmazione biennale, da parte degli Enti, di acquisto di beni e servizi;

DATO ATTO che questo Ente non ha in previsione, allo stato attuale, acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00.- nel prossimo biennio;

DATO ATTO che il Conto del Bilancio 2018 è stato approvato con atto del Consiglio Comunale n. 23 del 25/07/2019 ed è consultabile al seguente link:

DATO atto che l'Organo di Revisione si è espresso sulla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e sul Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022 con parere favorevole ai sensi dell'art. 239 del Dlgs. 267/2000;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022 con funzione autorizzatoria, corredato dagli allegati previsti dalla normativa;

VISTI:

- il Regolamento Comunale di Contabilità;
- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D. Lgs. 23.06.2011, n. 118 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- lo Statuto Comunale e successive modificazioni;

ACQUISITO il parere del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 nr. 267, e del parere di regolarità contabile;

Il Revisore dei Conti presente in sala consiliare procede ad illustrare la propria relazione al Bilancio 2020-2022.

Procedutosi a votazione in forma palese con il seguente risultato:

- | | |
|--------------------------|------|
| - Presenti | n. 9 |
| - votanti favorevolmente | n. 9 |
| - Astenuti | n. 0 |
| - contrari | n. 0 |

DELIBERA

3) di fare integralmente proprie le premesse al presente atto e sulla base delle stesse;

4) di approvare:

- la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione ai sensi del punto 8.4.1 del Principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 al Dlgs 118/2011 allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- il bilancio di previsione finanziario 2020-2022, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa, che assume valore a tutti gli effetti giuridici oltre che ai fini autorizzatori, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che per la nuova imposta municipale propria dall'anno 2020 verranno applicate

le aliquote indicate ai commi da 748 a 755;

- 4)** di dare atto, per quanto esposto in premessa, che si rimanda a successiva deliberazione l'approvazione del piano economico finanziario (TARI) nonché di rinviare a successivi atti eventuali aggiornamenti che dovessero rendersi necessari alla luce della normativa vigente in materia;
- 5)** di dare atto che questo Ente non ha in previsione, allo stato attuale, acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00.- nel prossimo biennio, in attuazione dell'art. 21, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 e del relativo Regolamento di attuazione del 2018;
- 6)** di demandare al responsabile dell'area Finanziaria l'onere di:
 - trasmettere il Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022 compreso di allegati alla Banca dati della Pubblica amministrazione (BDAP) entro 30 giorni dalla presente deliberazione;
 - comunicare l'adozione del presente atto alla Regione FVG tramite portale delle Autonomie Locali;
 - trasmettere il presente atto al Tesoriere Comunale;
- 7)** di demandare all'Area Amministrativa l'onere di pubblicazione della presente deliberazione completa di allegati nella sezione di Amministrazione Trasparente dedicata al bilancio ed il Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi nella relativa sezione;
- 8)** di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione con voti favorevoli n. 9 su n. 9 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile a norma ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e art.1 comma 19 della L.R. 21/2003 come sostituito dall'art. 17 comma 12 lettera a) della L.R. 17/2004.

letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Eliana Fabello

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Coiz Marco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il **19 giugno 2020** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al **04 luglio 2020**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Grimacco, li **19 giugno 2020**

Il Responsabile della pubblicazione.
f.to Angelini Emanuele

ATTESTATO DI ESECUTIVITÀ

Provvedimento esecutivo dal **19 giugno 2020**

- Art. 17, comma 12, della L.R. 24 maggio 2004, n. 17.
- Art. 1, comma 15, della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21.

L'Impiegato Responsabile
f.to Angelini Emanuele

Copia conforme all'originale esistente presso questi Uffici.

Grimacco, li **19 giugno 2020**

L'Impiegato Responsabile
Angelini Emanuele

**COMUNE DI
GRIMACCO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2020-2022**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizione esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Sinergie e forme di programmazione negoziata	10
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	11
SeS - Condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	12
Partecipazioni	13
Opere pubbliche in corso di realizzazione	15
Tariffe e politica tariffaria	16
Tributi e politica tributaria	17
Spesa corrente per missione	19
Necessità finanziarie per missioni e programmi	20
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	22
Disponibilità di risorse straordinarie	23
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	24
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	25
Programmazione ed equilibri finanziari	26
Finanziamento del bilancio corrente	27
Commento	28
Finanziamento del bilancio investimenti	29
Commento	30
Disponibilità e gestione delle risorse umane	31
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	32
Entrate tributarie - valutazione e andamento	33
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	34
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	35
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	36
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	37
Accensione prestiti - valutazione e andamento	38
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	39
Fabbisogno dei programmi per singola missione	40

Servizi generali e istituzionali	41
Giustizia	42
Ordine pubblico e sicurezza	43
Istruzione e diritto allo studio	44
Valorizzazione beni e attiv. culturali	45
Politica giovanile, sport e tempo libero	46
Turismo	47
Assetto territorio, edilizia abitativa	48
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	49
Trasporti e diritto alla mobilità	50
Soccorso civile	51
Politica sociale e famiglia	52
Tutela della salute	53
Sviluppo economico e competitività	54
Lavoro e formazione professionale	55
Agricoltura e pesca	56
Energia e fonti energetiche	57
Relazioni con autonomie locali	58
Relazioni internazionali	59
Fondi e accantonamenti	60
Debito pubblico	61
Anticipazioni finanziarie	62
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	63
Programmazione e fabbisogno di personale	64
Commento	65
Opere pubbliche e investimenti programmati	66
Programmazione acquisti di beni e servizi	67
Permessi a costruire	68
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	69

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

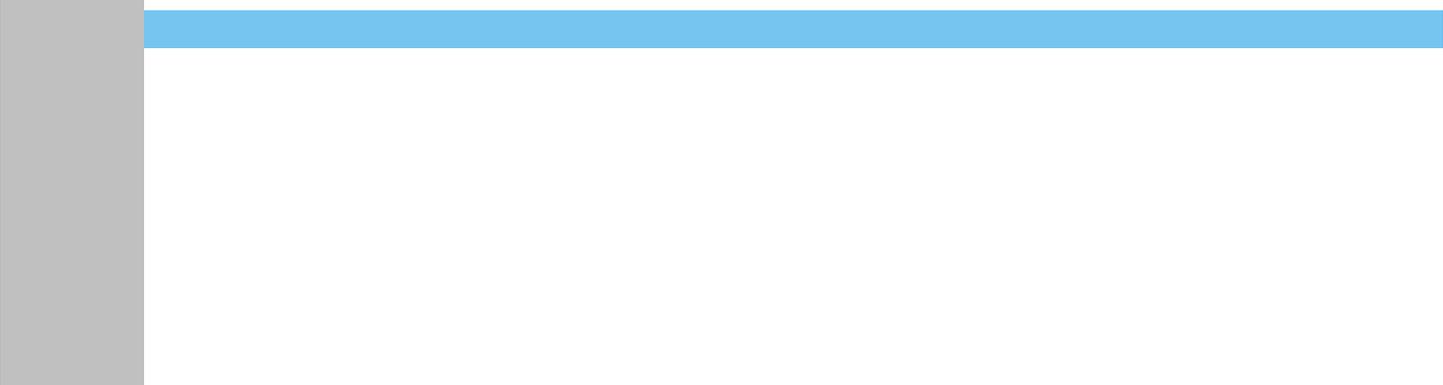


Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2020

Il governo, il 24 aprile 2020, ha presentato il "Documento di economia e finanza (DEF)". Si tratta di una relazione a carattere programmatico diversa da quella degli anni precedenti, in quanto pesantemente influenzata dall'epidemia del Coronavirus in atto al momento della sua stesura. I sacrifici che gli italiani stanno sostenendo per effetto della pandemia, infatti, sono elevati, le perdite umane dolorose e l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Il carattere eccezionale della crisi pandemica da Covid-19 e gli oneri della pubblica amministrazione che derivano dalle misure di contenimento e cura, e da quelle necessarie per far fronte alla forte contrazione dell'economia, hanno fatto sì che il DEF sia stato strutturato in modo essenziale. Gli scenari di previsione della finanza pubblica, in linea con gli altri paesi dell'unione europea, sono infatti limitati al periodo 2020-21 e viene inoltre posticipata la presentazione del Programma nazionale di riforma.



Congiuntura internazionale

Il rallentamento dell'economia mondiale è proseguito anche nel 2019 registrando il tasso di crescita più debole dell'ultimo decennio, per effetto dell'acuirsi delle restrizioni agli scambi commerciali e della crescente incertezza a livello globale. Le tensioni tra Stati Uniti e Cina hanno condotto ad un rallentamento dell'attività manifatturiera su scala globale. Le tensioni geopolitiche, le incertezze legate alla tempistica ed alle modalità dell'uscita del Regno Unito dall'UE, il permanere di situazioni socio-economiche complesse in alcuni paesi emergenti, unitamente ai fattori ambientali, hanno ulteriormente eroso il contesto internazionale. L'incertezza complessiva si è anche tradotta in una diminuzione degli investimenti esteri globali che ha interessato in misura differente le diverse aree geo-economiche. Gli effetti fortemente negativi della pandemia sugli scambi commerciali hanno ulteriormente aggravato la congiuntura internazionale.



Assorbimento dello shock economico

Dopo uno shock come quello subito nel 2020, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale le misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Si possono però delineare fin d'ora le linee guida da seguire per incominciare ad elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico. Tale strategia dovrà basarsi non solo sul bilancio primario in surplus ma anche sulla crescita economica più elevata che in passato. Tutto questo richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati, con un incentivo alla crescita nell'ambito di un piano di riforme di ampia portata. Grazie allo spirito di collaborazione che ha prevalso nelle nazioni che compongono l'Unione europea, dopo le spiccate differenze di vedute iniziali, si sta finalmente profilando un ventaglio di risposte Europee alla crisi, con la messa in campo di molteplici strumenti di intervento e l'impiego di cospicue risorse finanziarie.



Miglioramento dei saldi a medio termine

Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità, oltre ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni. I sacrifici che gli italiani stanno sostenendo sono elevatissimi, le perdite umane assai dolorose, l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Verranno sicuramente tempi migliori e l'Italia dovrà allora cogliere appieno le opportunità della ripresa mondiale con tutta la maturità, coesione, generosità e inventiva che ha mostrato in tempo di pandemia.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

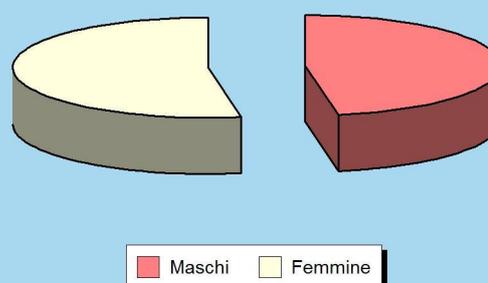


Popolazione residente

Dato numerico		2019
Maschi	(+)	148
Femmine	(+)	165
Totale		313

Distribuzione percentuale		2019
Maschi	(+)	47,28 %
Femmine	(+)	52,72 %
Totale		100,00 %

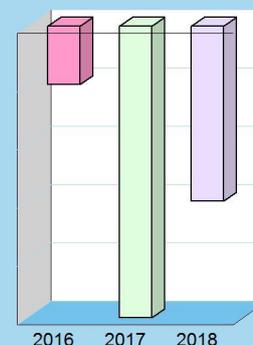
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2016	2017	2018
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 3	1	0
Deceduti nell'anno	(-) 4	6	3
Saldo naturale	-1	-5	-3
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0,00	0,00	0,00

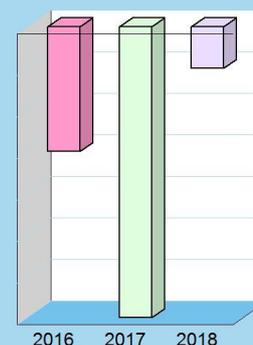
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2016	2017	2018
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 3	1	0
Deceduti nell'anno	(-) 4	6	3
Saldo naturale	-1	-5	-3
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 2	7	9
Emigrati nell'anno	(-) 5	14	10
Saldo migratorio	-3	-7	-1

Saldo migratorio



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	16
------------	---------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	4
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	6
-------------	-------	---

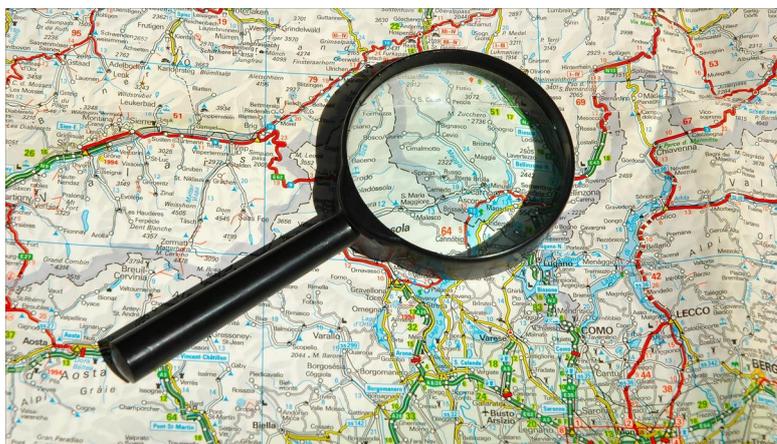
Comunali	(Km.)	29
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	38
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N.51 DEL 24/10/1997
---------------------------	-------	----	---

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N.30 DEL 28/07/2000
----------------------------	-------	----	---

Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
---------------------------------	-------	----	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	Si	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N.38 DEL 22/06/1984
----------------------------	-------	----	---

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
-------------------------------------	-------	----	--

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Artigianali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Commerciali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

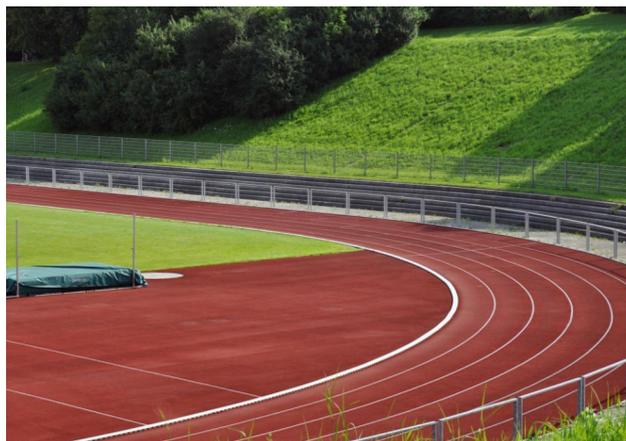
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	15	15	15	15
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	289	289	289	289
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4
Veicoli	(num.)	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	6	6	6	6

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

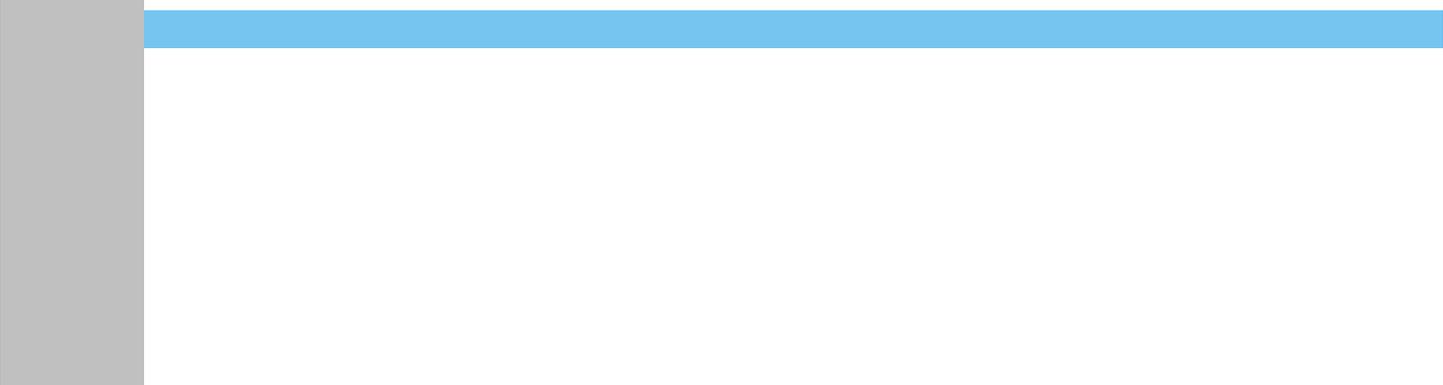
Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2017		2018	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti				
2. Incidenza incassi entrate proprie				
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente				
4. Sostenibilità debiti finanziari				
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio				
6. Debiti riconosciuti e finanziati				
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento				
8. Effettiva capacità di riscossione				



Sezione Strategica
CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

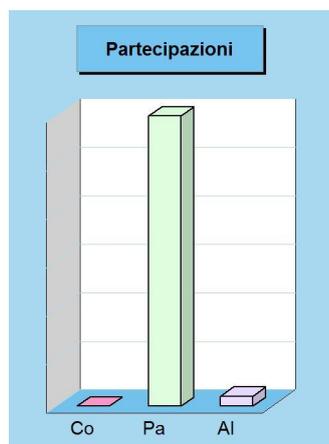


PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	2.994,51
Altro (AP_BIIV.1c)	1	100,00
Totale	3	3.094,51

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
C.A.F.C. SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	39.999.567,75	0,0007 %	294,51
NET S.p.A.	Altro (AP_BIV.1c)	9.776.200,00	0,0010 %	100,00
Albergo Diffuso Valli del Natisone	Partecipata (AP_BIV.1b)	11.500,00	23,4783 %	2.700,00

C.A.F.C. SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,0007 %
Attività e note	gestione servizio idrico

NET S.p.A.

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,0010 %
Attività e note	gestione servizio RSU

Albergo Diffuso Valli del Natisone

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	23,4783 %
Attività e note	promozione turismo

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
DIFESA DELL'ABITATO DI LIESSA E DELLA STRADA COMUNALE LIESSA/BRIDA INFERIORE/CANALAZ/CEPLETISCHIS	2014	250.000,00	20.827,38
REALIZZAZIONE FERMATA T.P.L. A LOMBAI (CONTRIBUTO DEVOLUTO A PENSILINA LIESSA)	2016	12.333,33	0,00
CONSOLIDAMENTO PENDICI E PARAMASSI IN LOCALITA' CLODIG-TRUSGNE	2015	550.000,00	0,00
INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA LUNGO LA STRADA COMUNALE TRA LE LOCALITA' DI SEUZA E TOPOLO'	2018	250.000,00	0,00
SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' LUNGO LA STRADA COMUNALE LIESSA/BRIDA INFERIORE/PLATAZ/GRIMACCO INFERIORE/LIESSA	2018	100.000,00	7.352,15
Manutenzione alveo Rieca	2018	48.000,00	1.500,00

Considerazioni e valutazioni

La mancanza di personale all'Ufficio Tecnico rende difficoltosa la prosecuzione delle opere pubbliche. Anche le nuove normative entrate in vigore recentemente non facilitano gli Enti di piccole dimensioni, con personale insufficiente, a far fronte a tutti gli adempimenti necessari per la prosecuzione delle pratiche inerenti i lavori pubblici.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Non ci sono servizi da segnalare

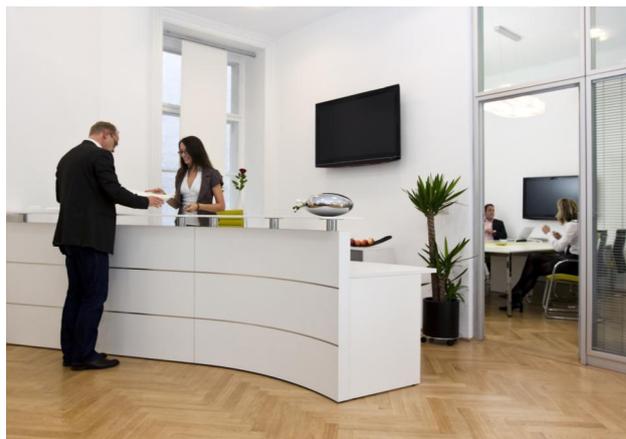
Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Totale	0,00		0,00	0,00

Tributi e politica tributaria

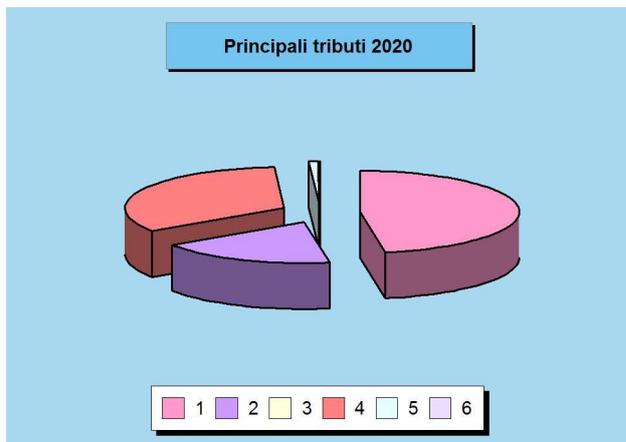
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 IMU	52.400,00	47,5 %	52.400,00	52.400,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	20.000,00	18,1 %	20.000,00	20.000,00
3 TASI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4 TARI	36.920,00	33,4 %	36.920,00	36.920,00
5 Tassa occupazione suolo pubblico	1.032,00	0,9 %	1.032,00	1.032,00
6 Imposta comunale sulla pubblicità	80,00	0,1 %	80,00	80,00
Totale	110.432,00	100,0 %	110.432,00	110.432,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	L' ALIQUOTA IMU, PER L'ANNO 2020, E' STATA IMPOSTA DALLO STATO, NELLA MISURA DELL' 8,6 PER MILLE
Gettito stimato	2020: € 52.400,00 2021: € 52.400,00 2022: € 52.400,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Indirizzi	CONFERMATA L'ALIQUOTA MINIMA IN VIGORE
Gettito stimato	2020: € 20.000,00 2021: € 20.000,00 2022: € 20.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	PER DECISIONI STATALI E' STATA CANCELLATA CON L'ISTITUZIONE DELLA NUOVA IMU
Gettito stimato	2020: € 0,00 2021: € 0,00 2022: € 0,00

Denominazione Indirizzi	TARI IN SEDE DI PREVISIONE E' STATO MANTENUTO LO STESSO STANZIAMENTO DELL'ANNO 2019, IN ATTESA DEL PIANO FINANZIARIO CHE E' IN FASE DI DEFINIZIONE DA PARTE DELL'A.U.S.I.R.
Gettito stimato	2020: € 36.920,00 2021: € 36.920,00 2022: € 36.920,00

Denominazione Indirizzi	Tassa occupazione suolo pubblico
Gettito stimato	2020: € 1.032,00 2021: € 1.032,00 2022: € 1.032,00

Denominazione Indirizzi	Imposta comunale sulla pubblicità
Gettito stimato	2020: € 80,00 2021: € 80,00 2022: € 80,00

Considerazioni e valutazioni

Per il triennio 2020/2022, allo stato attuale, non vi sono previste modifiche.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

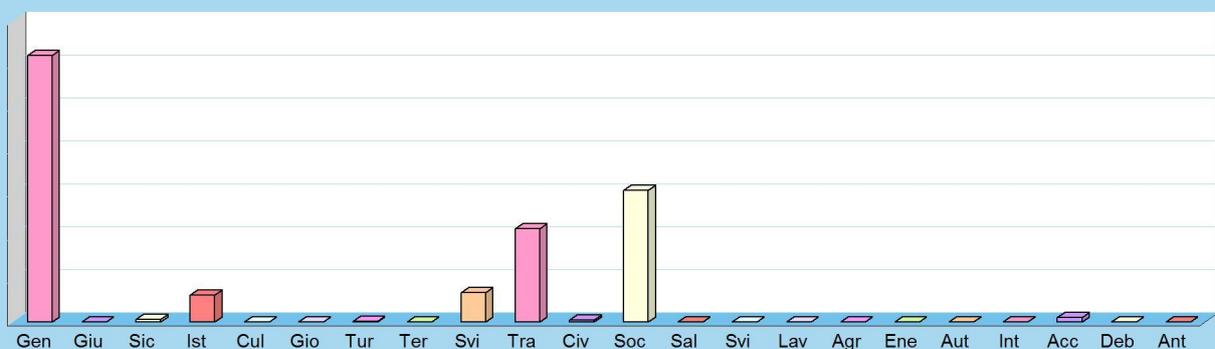
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	309.760,37	47,9 %	311.349,87	305.229,92
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	2.700,00	0,4 %	1.500,00	1.500,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	31.241,00	4,8 %	21.780,71	21.780,71
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	0,00	0,0 %	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	0,00	0,0 %	0,00	0,00
07 Turismo	Tur	214,00	0,0 %	214,00	214,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	34.150,00	5,3 %	31.900,00	31.350,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	108.572,31	16,8 %	86.754,95	80.511,09
11 Soccorso civile	Civ	2.302,00	0,4 %	2.300,46	2.300,46
12 Politica sociale e famiglia	Soc	152.780,03	23,6 %	128.226,00	128.226,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	5.063,22	0,8 %	5.233,43	4.542,32
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		646.782,93	100,0 %	589.259,42	575.654,50

Spesa corrente 2020



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	926.340,16	159.197,90	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	5.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	74.802,42	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	642,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	97.400,00	1.019.009,22	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	275.838,35	550.943,35	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	6.902,92	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	409.232,03	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	14.838,97	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	356.948,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.811.696,85	1.764.150,47	0,00	356.948,00	0,00

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	926.340,16	159.197,90	1.085.538,06
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	5.700,00	0,00	5.700,00
04 Istruzione e diritto allo studio	74.802,42	0,00	74.802,42
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	35.000,00	35.000,00
07 Turismo	642,00	0,00	642,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	97.400,00	1.019.009,22	1.116.409,22
10 Trasporti e diritto alla mobilità	275.838,35	550.943,35	826.781,70
11 Soccorso civile	6.902,92	0,00	6.902,92
12 Politica sociale e famiglia	409.232,03	0,00	409.232,03
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	14.838,97	0,00	14.838,97
50 Debito pubblico	356.948,00	0,00	356.948,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	2.168.644,85	1.764.150,47	3.932.795,32

Considerazioni e valutazioni

Il Comune di Grimacco, d'altronde come tutti i piccoli Comuni, sopravvive grazie alle contribuzioni regionali destinate a spese correnti, qualche piccolo contributo statale, ai propri tributi (IMU, ADDIZIONALE IRPEF), e locazioni. Qualsiasi altra spesa straordinaria o in conto capitale può essere affrontata solo in caso di ulteriori ed eccezionali contribuzioni.

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	0,00



Passivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	0,00
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	0,00
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	0,00



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

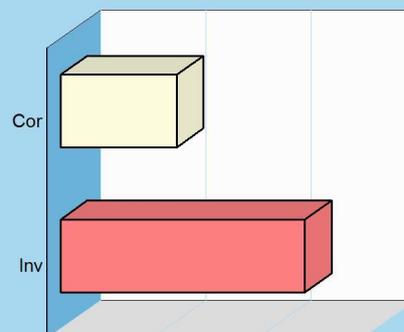
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	552.147,86	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.160.209,17
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	552.147,86	1.160.209,17

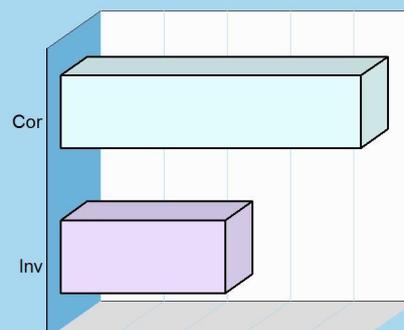
Contributi e trasferimenti 2020



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	952.126,58	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		522.200,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	952.126,58	522.200,00

Contributi e trasferimenti 2021-22



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	98.935,86	98.935,86	98.935,86
Tit.2 - Trasferimenti correnti	544.390,43	544.390,43	544.390,43
Tit.3 - Extratributarie	97.346,00	97.346,00	97.346,00
Somma	740.672,29	740.672,29	740.672,29
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	74.067,23	74.067,23	74.067,23

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	47.782,27	41.768,89	36.400,70
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	47.782,27	41.768,89	36.400,70
Contributi in C/interessi su mutui	151.450,42	131.761,61	131.703,91
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	-103.668,15	-89.992,72	-95.303,21

Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	74.067,23	74.067,23	74.067,23
Esposizione effettiva	-103.668,15	-89.992,72	-95.303,21
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	177.735,38	164.059,95	169.370,44

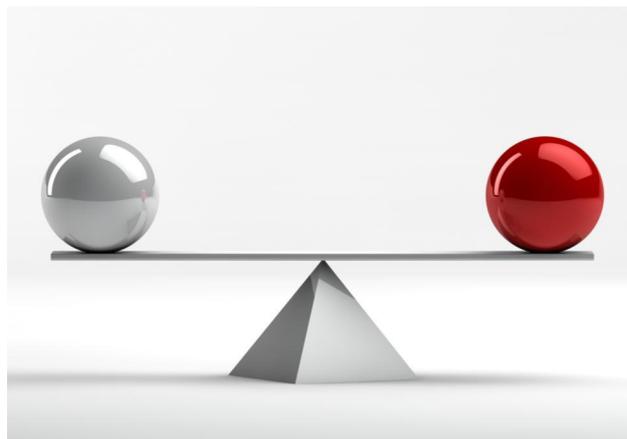
Considerazioni e valutazioni

Attualmente l'Amministrazione non è intenzionata a contrarre mutui, comunque ha la possibilità, se fosse necessario, a sostenere un indebitamento nel tempo, naturalmente coperto da contributo.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

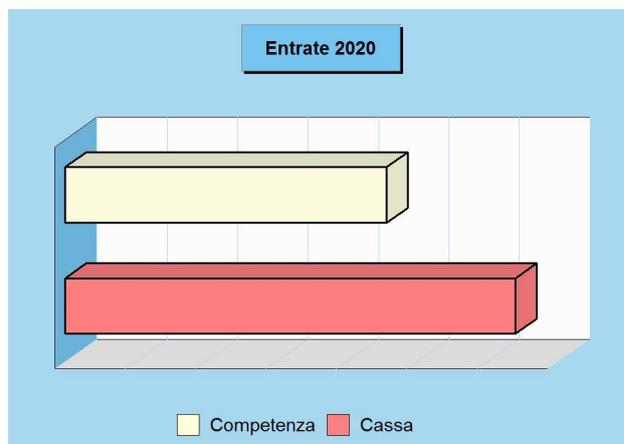
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



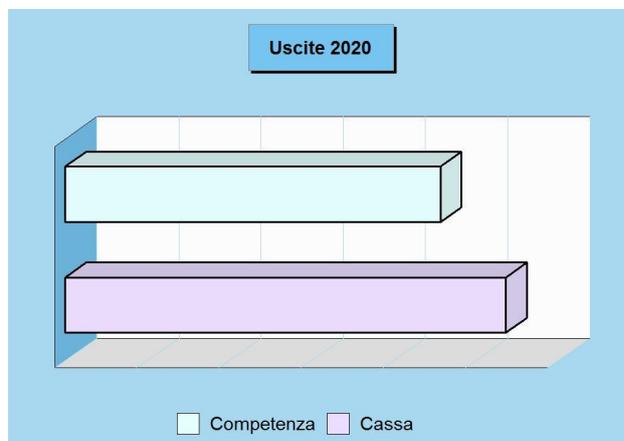
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	110.432,00	130.831,15
Trasferimenti	552.147,86	570.762,58
Extratributarie	111.691,47	118.828,68
Entrate C/capitale	1.160.209,17	1.650.772,07
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	266.550,00	271.241,48
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	81.741,30	-
Fondo cassa iniziale	-	452.888,20
Totale	2.282.771,80	3.195.324,16



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	646.782,93	777.290,42
Spese C/capitale	1.241.950,47	1.498.329,24
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	127.488,40	127.488,40
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	266.550,00	278.580,69
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	2.282.771,80	2.681.688,75



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	110.432,00	110.432,00
Trasferimenti	480.181,65	471.944,93
Extratributarie	110.691,47	110.691,47
Entrate C/capitale	453.600,00	68.600,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	266.550,00	266.550,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	1.421.455,12	1.028.218,40

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	589.259,42	575.654,50
Spese C/capitale	453.600,00	68.600,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	112.045,70	117.413,90
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	266.550,00	266.550,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	1.421.455,12	1.028.218,40

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	110.432,00
Trasferimenti correnti	(+)	552.147,86
Extratributarie	(+)	111.691,47
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		774.271,33
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		774.271,33

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	646.782,93
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	127.488,40
Impieghi ordinari		774.271,33
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		774.271,33

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	1.160.209,17
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.160.209,17
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	81.741,30
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		81.741,30
Totale		1.241.950,47

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	1.241.950,47
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.241.950,47
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.241.950,47

Riepilogo entrate 2020		
Correnti	(+)	774.271,33
Investimenti	(+)	1.241.950,47
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		2.016.221,80
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	266.550,00
Altre entrate		266.550,00
Totale bilancio		2.282.771,80

Riepilogo uscite 2020		
Correnti	(+)	774.271,33
Investimenti	(+)	1.241.950,47
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		2.016.221,80
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	266.550,00
Altre uscite		266.550,00
Totale bilancio		2.282.771,80

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	774.271,33	774.271,33
Investimenti	1.241.950,47	1.241.950,47
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	266.550,00	266.550,00
Totale	2.282.771,80	2.282.771,80



Finanziamento bilancio corrente 2020

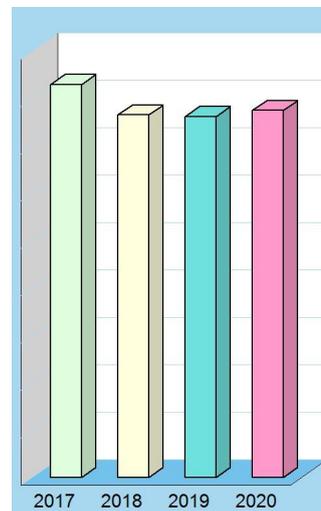
Entrate		2020
Tributi	(+)	110.432,00
Trasferimenti correnti	(+)	552.147,86
Extratributarie	(+)	111.691,47
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		774.271,33
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		774.271,33

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Tributi	(+)	108.335,17	98.935,86	110.432,00
Trasferimenti correnti	(+)	587.539,20	544.390,43	519.147,90
Extratributarie	(+)	110.390,92	97.346,00	118.550,33
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		806.265,29	740.672,29	748.130,23
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	8.109,72	10.443,87	13.035,19
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	14.509,07	13.227,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		22.618,79	23.670,87	13.035,19
Totale		828.884,08	764.343,16	761.165,42



Commento

La parte corrente, ossia le entrate che finanziano le spese del bilancio corrente del Comune di Grimacco, sono prevalentemente costituite dai tributi, locazioni e dai contributi ordinari e perequativi della regione, che purtroppo negli ultimi anni sono stati notevolmente ridotti (riscossioni anno 2015 € 309.498,49.-, riscossioni anno 2016 € 277.382,25.-, riscossioni anno 2017 € 250.871,48.-, riscossioni anno 2018 € 249.068,75.-). Fortunatamente nel 2019, grazie ad un ulteriore finanziamento, da parte della Regione, di circa 26.000,00.- ha dato un po' di sollievo al bilancio. La previsione, allo stato attuale, per l'anno 2020 è pari a € 274.477,22.-.

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2020

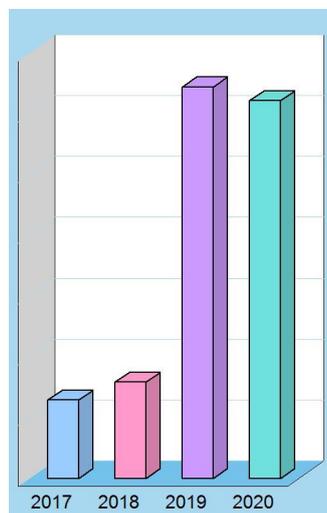
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	774.271,33	774.271,33
Investimenti	1.241.950,47	1.241.950,47
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	266.550,00	266.550,00
Totale	2.282.771,80	2.282.771,80

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate		2020
Entrate in C/capitale	(+)	1.160.209,17
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.160.209,17
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	81.741,30
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		81.741,30
Totale		1.241.950,47



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Entrate in C/capitale	(+)	74.339,97	204.559,84	1.095.632,64
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		74.339,97	204.559,84	1.095.632,64
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	63.549,87	104.286,57	70.445,30
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	119.492,26	8.012,86	121.009,32
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		183.042,13	112.299,43	191.454,62
Totale		257.382,10	316.859,27	1.287.087,26

Commento

Il Comune di Grimacco, per quanto riguarda gli investimenti, (OO.PP.) per la realizzazione di qualsiasi opera pubblica può contare unicamente su contributi che solitamente vengono concessi dalla regione in base alle richieste formulate, pertanto una programmazione nel triennio risulterebbe alquanto azzardata e pressoché inverosimile.-

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Collab. prof.le (aut.scuolab.)	1	1
B5	Collabor. profess. (oper.sp.)	1	1
C3	Istruttore amministrativo	1	1
D1	Resp.area amm.va econ.finanz.	1	1
D1	Responsabile Area Tecnica	1	1
	Personale di ruolo	5	5
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		5

Presenze effettive

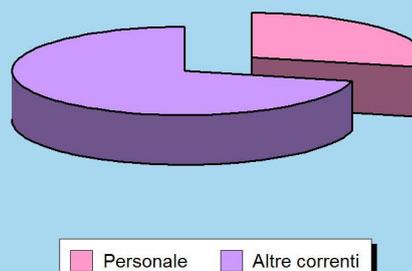


Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	5
Dipendenti in servizio: di ruolo	5
non di ruolo	0
Totale personale	5

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	185.176,00
Altre spese correnti	461.606,93
Totale spesa corrente	646.782,93

Incidenza spesa personale



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

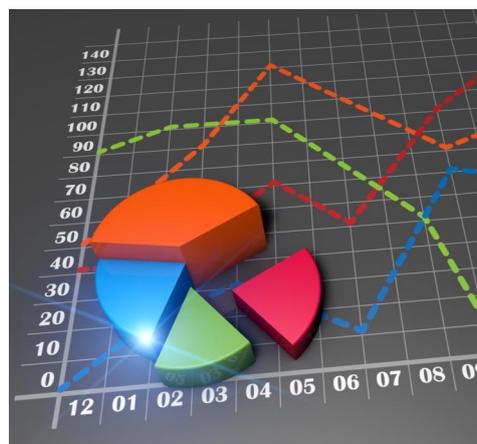
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

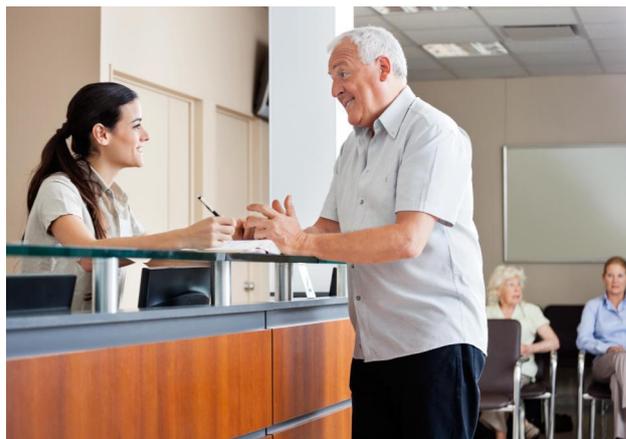
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

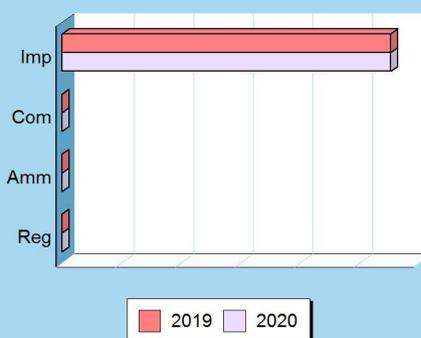
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



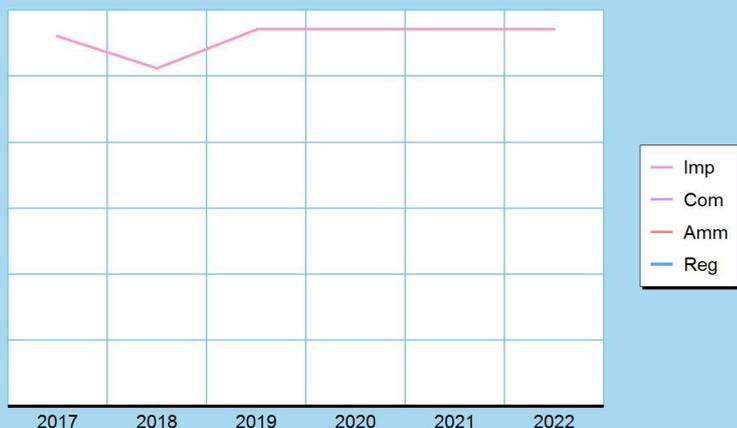
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	0,00	110.432,00	110.432,00
Composizione			
		2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		110.432,00	110.432,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		110.432,00	110.432,00

Scostamento 2019-20



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Imposte, tasse	108.335,17	98.935,86	110.432,00	110.432,00	110.432,00	110.432,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	108.335,17	98.935,86	110.432,00	110.432,00	110.432,00	110.432,00

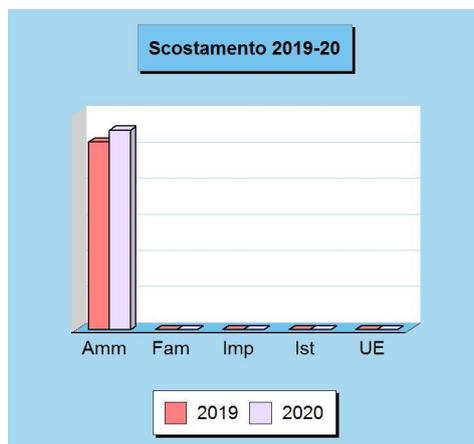
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	32.999,96	519.147,90	552.147,86
Composizione		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		519.147,90	552.147,86
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		519.147,90	552.147,86



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	587.539,20	544.390,43	519.147,90	552.147,86	480.181,65	471.944,93
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	587.539,20	544.390,43	519.147,90	552.147,86	480.181,65	471.944,93

Considerazioni e valutazioni

Il Comune di Grimacco, avendo poche risorse proprie, punta principalmente sui trasferimenti da parte della Regione essendo, gli stessi, nel proprio bilancio, i più cospicui. Non è possibile fare una valutazione precisa per il bilancio pluriennale in quanto il bilancio annuale viene redatto in base alla comunicazione delle risorse assegnate da parte della Regione. Variazioni al bilancio annuale vengono effettuate nel corso dell'anno a seguito di eventuali altre risorse assegnate.

Ovviamente saranno le future note di aggiornamento al presente documento a dare maggiore attualità alle voci di entrata.

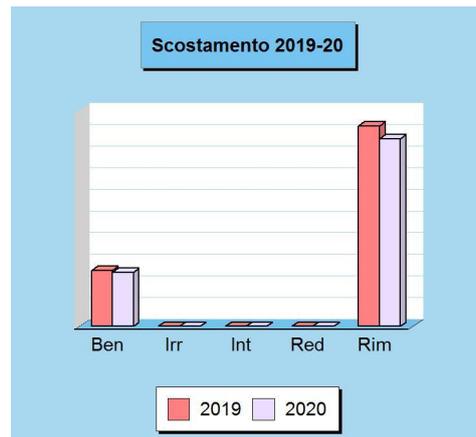
I trasferimenti correnti sono composti maggiormente dal contributo ordinario della Regione e dai contributi regionali a copertura delle quote mutui ancora da estinguere.

Da tener conto che i trasferimenti correnti dovrebbero coprire almeno la spesa del personale e quelle spese che coprono i servizi essenziali che l'Amministrazione deve garantire ai propri cittadini.

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-6.858,86	118.550,33	111.691,47
Composizione		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		25.877,04	24.981,88
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		0,00	0,00
Interessi (Tip.300)		0,00	0,00
Redditi da capitale (Tip.400)		18,09	18,09
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		92.655,20	86.691,50
Totale		118.550,33	111.691,47



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	21.907,45	23.171,85	25.877,04	24.981,88	23.981,88	23.981,88
Irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Redditi da capitale	18,09	3,11	18,09	18,09	18,09	18,09
Rimborsi e altre entrate	88.465,38	74.171,04	92.655,20	86.691,50	86.691,50	86.691,50
Totale	110.390,92	97.346,00	118.550,33	111.691,47	110.691,47	110.691,47

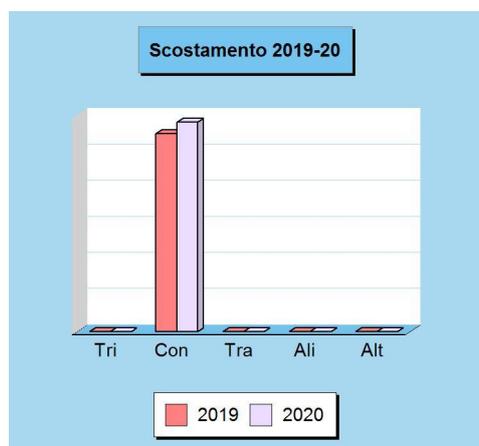
Considerazioni e valutazioni

Le entrate sono principalmente composte da affitti di immobili comunali, da proventi per impianto fotovoltaico, da rimborsi per ricoveri di n. 3 utenti presso le Case per Anziani e da parziale rimborso di n. 2 utenti frequentanti centri socio educativi.

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	64.576,53	1.095.632,64	1.160.209,17
Composizione		2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.095.632,64	1.160.209,17
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		0,00	0,00
Totale		1.095.632,64	1.160.209,17

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	9.339,97	197.059,84	1.095.632,64	1.160.209,17	453.600,00	68.600,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	74.339,97	204.559,84	1.095.632,64	1.160.209,17	453.600,00	68.600,00

Considerazioni e valutazioni

Con le nuove disposizioni normative devono essere inserite in Bilancio e nel Piano delle Opere Pubbliche, solamente le poste certe già comunicate ufficialmente dall'Ente erogatore del contributo. Nel corso del triennio saranno effettuati inserimenti in bilancio a seguito di comunicazioni di concessione contributi e/o eventuali variazioni di bilancio, in caso di concessione di nuovi contributi per la realizzazione di opere pubbliche. L'Amministrazione è attualmente in attesa di comunicazione ufficiale, da parte della Regione di concessione dei seguenti contributi:

- per la realizzazione del parcheggio di Brida (domanda di contributo pari a € 250.000,00.-);
 - per sistemazione viabilità strada comunale Clodig/Costne/Podcostne (domanda di contributo pari a € 100.000,00.-);
 - sistemazione campo sportivo di Liessa (domanda di contributo pari a € 35.000,00.-)
- Per l'anno 2020 sono previsti gli interventi descritti nella voce "Investimenti programmati".-

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

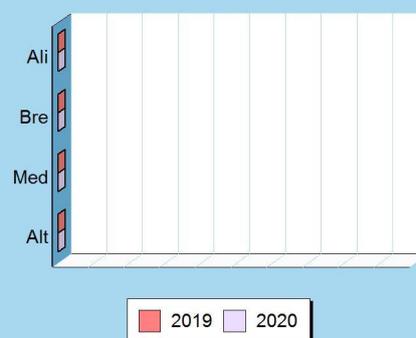
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2019	2020
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2019-20



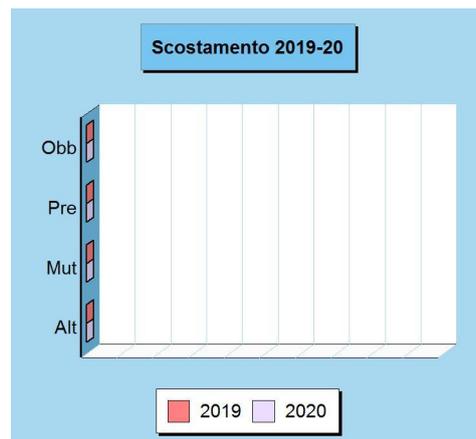
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2019	2020
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

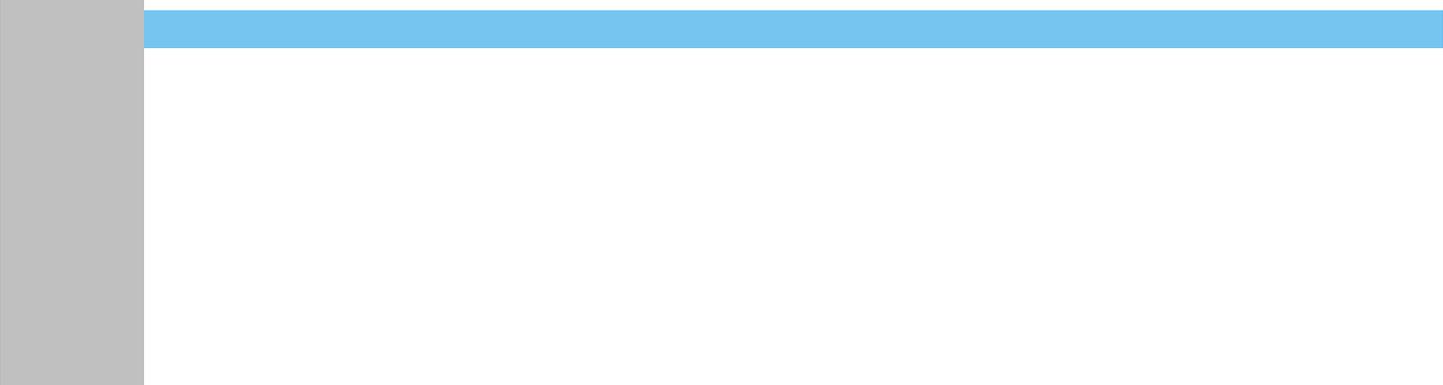
Considerazioni e valutazioni

Non sono previsti per il trienni 2020/2022 altre accensioni di prestiti.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

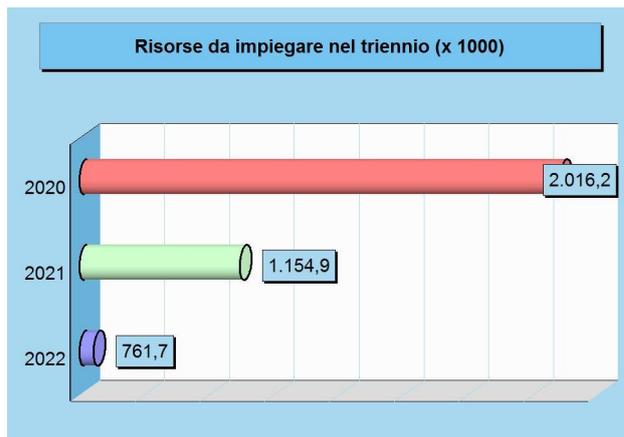
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

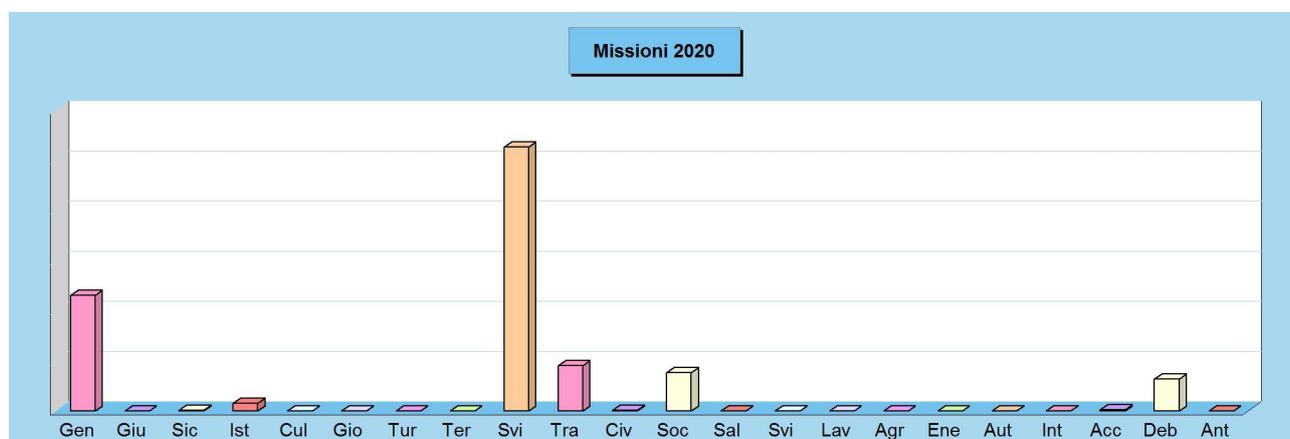
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	460.558,27	315.549,87	309.429,92
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.700,00	1.500,00	1.500,00
04 Istruzione e diritto allo studio	31.241,00	21.780,71	21.780,71
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	35.000,00	0,00
07 Turismo	214,00	214,00	214,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.053.159,22	31.900,00	31.350,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	180.715,66	501.154,95	144.911,09
11 Soccorso civile	2.302,00	2.300,46	2.300,46
12 Politica sociale e famiglia	152.780,03	128.226,00	128.226,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.063,22	5.233,43	4.542,32
50 Debito pubblico	127.488,40	112.045,70	117.413,90
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	2.016.221,80	1.154.905,12	761.668,40



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

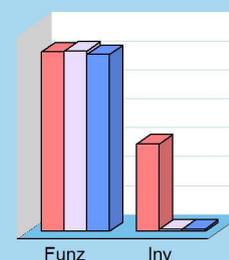
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	309.760,37	311.349,87	305.229,92
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		309.760,37	311.349,87	305.229,92
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	150.797,90	4.200,00	4.200,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		150.797,90	4.200,00	4.200,00
Totale		460.558,27	315.549,87	309.429,92

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Gli obiettivi sono quelli tipici dati dall'equo temperamento tra l'erogazione di servizi di adeguato standard quali-quantitativo ed i principi di efficacia, efficienza ed economicità. Grazie al programma delle risorse e degli obiettivi (Piano esecutivo di gestione) che viene predisposto annualmente, gli obiettivi contenuti nei vari bilanci verranno analiticamente individuati.

Le spese contemplano per lo più spese di personale, spese per organi istituzionali, e di mantenimento e funzionamento uffici ed immobili comunali.

Per quanto riguarda gli interventi per gli investimenti sono previsti:

- € 135.000,00.- per manutenzione straordinaria sede comunale (contributo da Regione/Uti);
- € 11.597,90.- per intervento su edificio pubblico - sede comunale (contributo statale).-

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

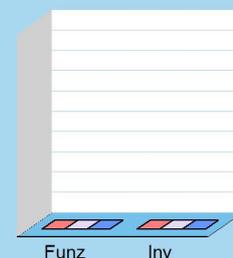
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

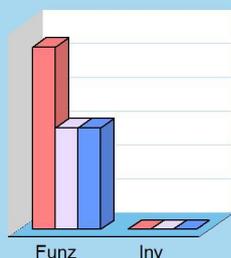
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.700,00	1.500,00	1.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.700,00	1.500,00	1.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.700,00	1.500,00	1.500,00

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

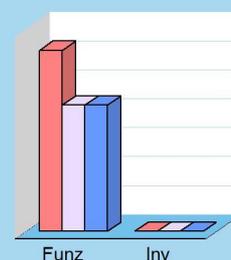
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	31.241,00	21.780,71	21.780,71
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		31.241,00	21.780,71	21.780,71
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		31.241,00	21.780,71	21.780,71

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Per quanto concerne il servizio trasporto scolastico, viene regolarmente effettuato da scuolabus da 28 posti con il quale, a seguito della stipula della convenzione con i Comuni di Drenchia, San Leonardo, Stregna, si provvede al trasporto anche degli alunni residenti a San Leonardo e precisamente nelle frazioni di Cosizza e Crostù.

Nel corso degli a.s. 2017/2018 e 2018/2019 2019/2020 è stato avviato anche un programma finanziato dalla Regione, i cui fondi vengono impiegati per il progetto di accompagnatore su scuolabus, coinvolgendo un disoccupato del Comune. Si auspica che la Regione intenda proseguire con tali progetti anche per il futuro.

Sono previsti interventi in materia di diritto allo studio, anche nel triennio successivo, consistenti nell'erogazione di sussidi scolastici per gli alunni delle scuole dell'obbligo e per fornitura gratuita libri di testo nella scuola primaria.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

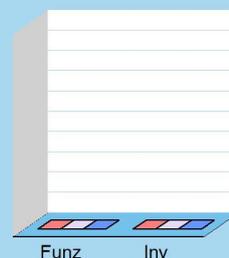
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Tenuto conto che ormai, l'Amministrazione comunale è costretta a operare prevalentemente sulla base di contributi concessi, nella parte attività culturali, non è previsto alcun intervento. L'intervento della Legge 38/2001 e L.R. 26/2007 (sportello bilingue) è gestito dal Comune di San Pietro al Natisone per conto di tutti i Comuni limitrofi. Anche in questo contesto si auspica che tali finanziamenti proseguano negli anni successivi.-

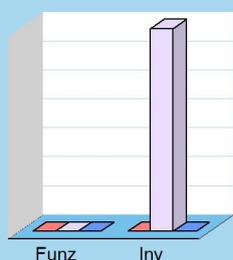
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	35.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	35.000,00	0,00
Totale		0,00	35.000,00	0,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

In questa sezione è previsto un unico intervento di € 35.000,00.- per l'anno 2021 per "Sistemazione del campo sportivo di Liessa" naturalmente confidando in un contributo regionale.-

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

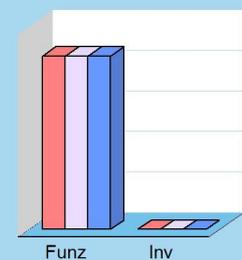
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	214,00	214,00	214,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		214,00	214,00	214,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		214,00	214,00	214,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

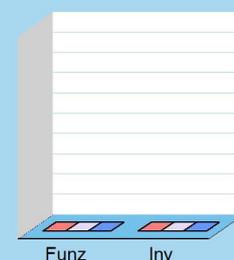
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

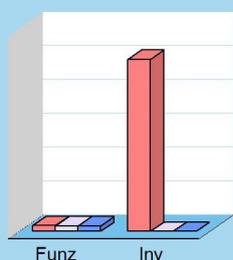
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2020-22



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	34.150,00	31.900,00	31.350,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		34.150,00	31.900,00	31.350,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.019.009,22	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.019.009,22	0,00	0,00
Totale		1.053.159,22	31.900,00	31.350,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Nella parte corrente la maggiore spesa prevista è relativa alla raccolta, trasporto e smaltimento RSU e raccolta ingombranti.

Le spese in conto capitale previste per l'anno 2020 sono costituite da:

- € 250.000,00.- per "Interventi di sistemazione dei dissesti franosi - Interventi di messa in sicurezza lungo la strada comunale tra le località di Seuzza e Topolò; (contributo regionale).
- € 217.382,96.- per interventi di: "Difesa dell'abitato di Liessa e della strada comunale liessa/Brida inferiore/Canalaz/Cepletischis"; (contributo regionale).
- € 506.626,26.- per "Opere di difesa e protezione dalla caduta massi lungo la strada comunale Clodig/Trusgne". (contributo regionale).
- € 45.000,00.- per "Pulizia alveo e sponde torrente Rieca tra l'abitato di Clodi e Liessa" (contributo regionale).-

Per gli anni successivi, come già specificato, il Comune di Grimacco può confidare, di anno in anno, nella corresponsione di contributi mirati alla realizzazione di opere pubbliche.- Al momento della concessione di tali finanziamenti, gli stessi saranno inseriti di volta in volta nei bilanci.-

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

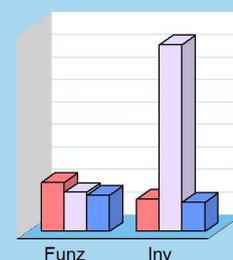
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	108.572,31	86.754,95	80.511,09
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		108.572,31	86.754,95	80.511,09
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	72.143,35	414.400,00	64.400,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		72.143,35	414.400,00	64.400,00
Totale		180.715,66	501.154,95	144.911,09

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

- Nella parte trasporti e diritto alla mobilità sono previsti, finanziati quasi totalmente dalla Regione, i progetti dei cantieri di lavoro che occupano, per 174 giornate, due persone disoccupate del Comune. Tali finanziamenti sono previsti anche nei bilanci 2021 e 2022.
 - E' prevista la manutenzione ordinaria delle strade comunali svolta dai due operai in organico con il supporto di adeguate attrezzature (n. 2 macchine operatrici - motoseghe e decespugliatori).
 - Il servizio di manutenzione ordinaria della pubblica illuminazione è svolto in economia con personale comunale.
- Le maggiori spese previste nella "missione 10" sono quelle per la fornitura di energia elettrica per la pubblica illuminazione e per interessi passivi su mutui assunti con la cassa DD.PP. per riqualificazione centri urbani in diverse frazioni del Comune.

Per quanto riguarda le spese di investimento, nell'esercizio finanziario 2020 sono previsti i seguenti interventi:

- realizzazione sito fermata TPL € 10.732,08.- finanziato in parte da contributi regionali ed in parte da fondi propri;
- sistemazione strade e piazze € 11.411,27.- (contributo regionale);
- interventi di efficientamento energetico per la pubblica illuminazione € 50.000,00.- (contributo statale).-

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

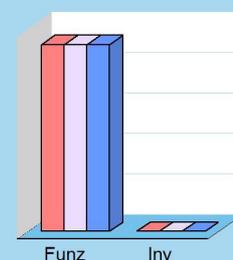
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.302,00	2.300,46	2.300,46
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.302,00	2.300,46	2.300,46
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.302,00	2.300,46	2.300,46

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

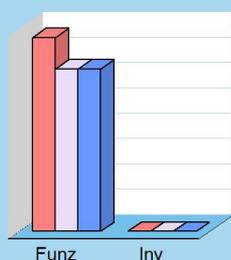
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	152.780,03	128.226,00	128.226,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		152.780,03	128.226,00	128.226,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		152.780,03	128.226,00	128.226,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Le prevalenti spese del triennio riguardano interventi a sostegno della famiglia e della genitorialità con fondi trasferiti dalla Regione, per servizi riferiti all'handicap ivi compreso i servizi residenziali per n. 2 unità, per iniziative a favore degli anziani da realizzarsi nel corso dell'anno, per la spesa relativa ai ricoveri degli anziani presso la Casa per Anziani di Cividale e San Pietro al Natisono per i quali era stata a suo tempo data autorizzazione al ricovero, e per contributi per abbattimento canoni di locazione supportati da fondi regionali.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

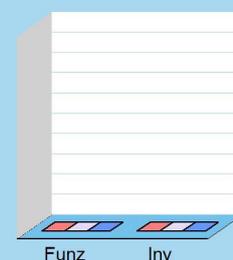
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

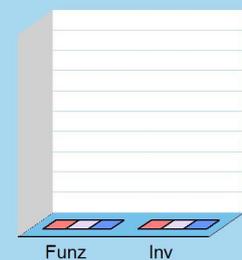
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

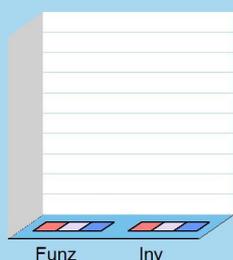
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

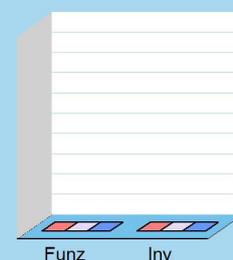
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

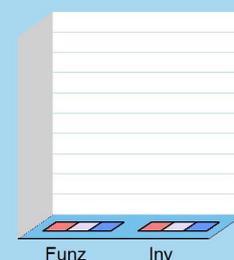
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

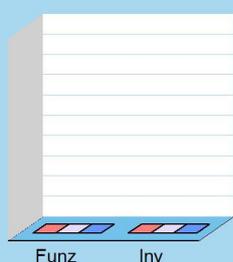
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

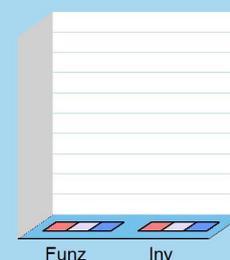
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

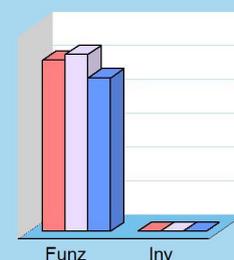
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.063,22	5.233,43	4.542,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.063,22	5.233,43	4.542,32
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.063,22	5.233,43	4.542,32

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

I presenti fondi riguardano il "Fondo di Riserva" ed il "Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità" previsti anche per il biennio 2021/2022.-

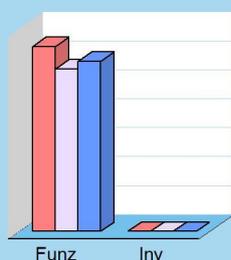
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	127.488,40	112.045,70	117.413,90
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		127.488,40	112.045,70	117.413,90
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		127.488,40	112.045,70	117.413,90

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Riguardano gli importi di quota capitale da rendere alla Cassa Depositi e Prestiti per mutui contratti precedentemente all'anno 2012.-

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

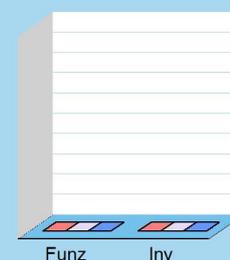
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

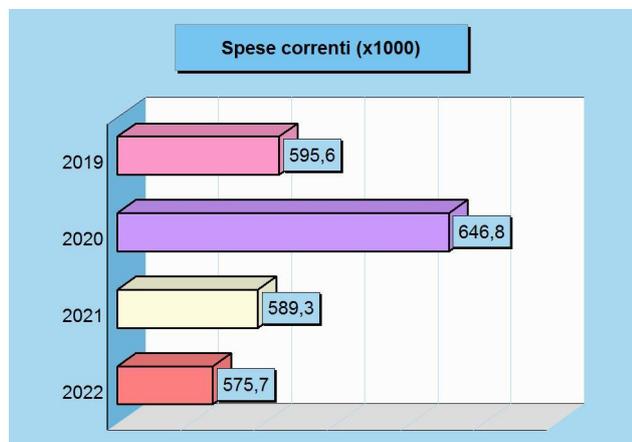
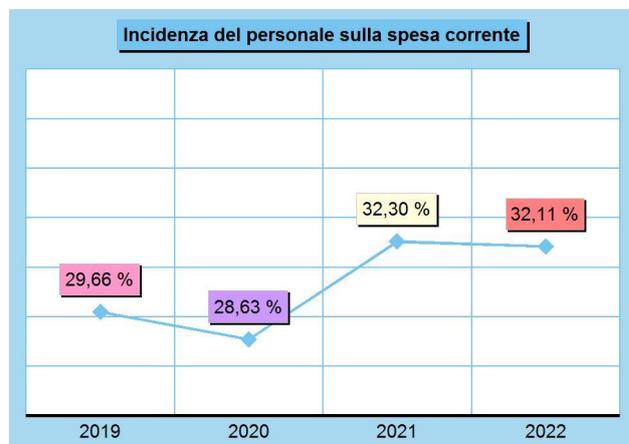
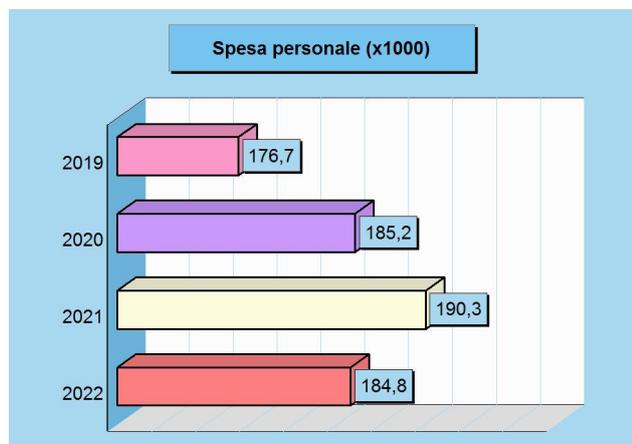
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2019	2020	2021	2022
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	5	5	5	5
Dipendenti in servizio: di ruolo	4	5	5	5
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	4	5	5	5
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	176.661,90	185.176,00	190.313,00	184.848,00
Spesa corrente	595.640,42	646.782,93	589.259,42	575.654,50

Commento

Nel corso dell'anno 2018 due dipendenti si sono avvalsi dell'istituto del pensionamento:

- l'operaio autista scuolabus, già sostituito con nuovo dipendente;
- il tecnico comunale in pensione dal 01.05.2018

La spesa di personale rispetta il limite del triennio 2011/2013 che era di € 218.352,00

Si precisa che rispetto al piano dei fabbisogni del personale deliberato con atto giuntale n. 16 del 18.05.2020, in considerazione della reale possibilità di assunzione di personale di cat. D per la Ragioneria a tempo pieno e per l'Ufficio Tecnico in partime, la spesa per il fabbisogno 2020/2022 è stata rideterminata come segue:

2020 € 185.176,00

2021 € 190.313,00

2022 € 184.848,00

Opere pubbliche e investimenti programmati

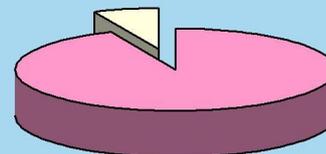
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2020

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	1.160.209,17
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	81.741,30
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	1.241.950,47

Modalità di finanziamento



Principali investimenti programmati per il triennio 2020-22

Denominazione	2020	2021	2022
DIFESA E PROT. CADUTA MASSI STRADA CLODIG/TRUSGNE	506.626,26	0,00	0,00
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	4.200,00	4.200,00	4.200,00
INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO PENDICI E PARAMASSI	217.382,96	0,00	0,00
DISSESTI FRANOSI SEUZA - TOPOLO'	250.000,00	0,00	0,00
Manutenzione alveo Rieca	45.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE CAMPETTO SPORTIVO LIESSA	0,00	35.000,00	0,00
Fermata TPL Liessa	10.732,08	0,00	0,00
interventi su strade e piazze	11.411,27	14.400,00	14.400,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE	135.000,00	0,00	0,00
POTENZ.INVEST. - INTERV.SU EDIF. PUBBL. - SEDE COM.	11.597,90	0,00	0,00
INTERV.EFFIC.TO ENERGETICO PER LA PUBBL. ILL.NE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SISTEM. STRADE E PIAZZE - PARCHEGGIO BRIDA SUP.	0,00	250.000,00	0,00
SIST.VIAB. STRADA CLODIG/COSTNE/PODCOSTNE	0,00	100.000,00	0,00
Totale	1.241.950,47	453.600,00	68.600,00

Considerazioni e valutazioni

Gli investimenti per l'anno 2020, pari a € 1.241.950,47.- sono ottimisticamente previsti. Naturalmente, un po' per l'attuale mancanza di personale all'Ufficio Tecnico e anche grazie alla notevole burocrazia alcuni interventi potrebbero slittare agli anni successivi.

Oltre agli interventi previsti per l'anno 2020 (competenza) è in fase di realizzazione l'opera di "Sistemazione della viabilità lungo la strada comunale Liessa/Brida Inferiore/Plataz/Grimacco Inferiore/Liessa" appaltata nel corso dell'anno 2019.-

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a erogare le prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



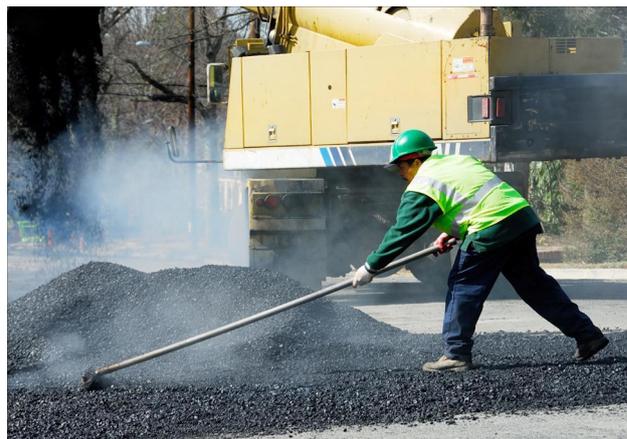
Principali acquisti programmati per il biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Totale	0,00	0,00

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2019	2020
	0,00	0,00	0,00
Destinazione		2019	2020
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	0,00

Composizione dell'attivo 2018



Piano delle alienazioni 2020-22

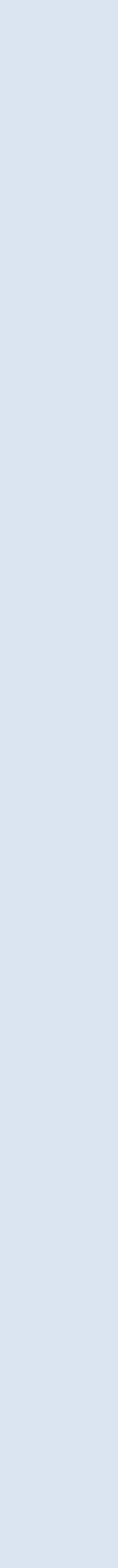
Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0



COMUNE DI GRIMACCO

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO 2020**

INDICE

Nota integrativa al bilancio	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Eredità contabile del consuntivo precedente	2
Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile del nuovo bilancio	4
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Previsioni di cassa	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	8
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Spesa per il personale	
Dinamica della forza lavoro	
Livello di indebitamento	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Disponibilità di enti strumentali	
Gestione dei servizi a domanda individuale	
Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati	
Altre considerazioni sulla gestione	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	13
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati	
Criteri di valutazione delle entrate	21
Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	

Criteria di valutazione delle uscite	26
Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	30
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento degli investimenti	
Principali investimenti previsti nel triennio	
Garanzie prestate	
Impieghi finanziari in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	34
Considerazioni finali e conclusioni	

1 Nota integrativa al bilancio

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 Eredità contabile del consuntivo precedente

2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2018		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	563.901,02	-	563.901,02
Riscossioni	(+)	159.198,97	753.029,51	912.228,48
Pagamenti	(-)	143.413,70	826.246,67	969.660,37
Situazione contabile di cassa				506.469,13
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				506.469,13
Residui attivi	(+)	75.154,18	294.706,59	369.860,77
Residui passivi	(-)	35.246,06	149.082,77	184.328,83
Risultato contabile				692.001,07
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			13.035,19
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			70.445,30
Risultato effettivo				608.520,58

2.3 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun

intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2018	Passivo	2018
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Riserve	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	Risultato economico d'esercizio	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Patrimonio netto	0,00
Rimanenze	0,00		
Crediti	0,00	Fondo per rischi ed oneri	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	0,00
Ratei e riscosti attivi	0,00	Ratei e rscosti passivi	0,00
		Passivo (al netto PN)	0,00
Totale	0,00	Totale	0,00

2.4 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2018	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti		✓
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari		✓
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

2.5 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

3 Situazione contabile del nuovo bilancio

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

Equilibrio di bilancio 2020 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	774.271,33	774.271,33	0,00
Investimenti	1.241.950,47	1.241.950,47	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	266.550,00	266.550,00	0,00
Totale	2.282.771,80	2.282.771,80	0,00

Equilibrio di bilancio 2021 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	701.305,12	701.305,12	0,00
Investimenti	453.600,00	453.600,00	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	266.550,00	266.550,00	0,00
Totale	1.421.455,12	1.421.455,12	0,00

Equilibrio di bilancio 2022 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	693.068,40	693.068,40	0,00
Investimenti	68.600,00	68.600,00	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	266.550,00	266.550,00	0,00
Totale	1.028.218,40	1.028.218,40	0,00

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con

restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	110.432,00	110.432,00	110.432,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	552.147,86	480.181,65	471.944,93
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	111.691,47	110.691,47	110.691,47
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		774.271,33	701.305,12	693.068,40
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Totale		774.271,33	701.305,12	693.068,40
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	646.782,93	589.259,42	575.654,50
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	127.488,40	112.045,70	117.413,90
Impieghi ordinari		774.271,33	701.305,12	693.068,40
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		774.271,33	701.305,12	693.068,40
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	774.271,33	701.305,12	693.068,40
Uscite bilancio corrente	(-)	774.271,33	701.305,12	693.068,40
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto

capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.160.209,17	453.600,00	68.600,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.160.209,17	453.600,00	68.600,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	81.741,30	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		81.741,30	0,00	0,00
Totale		1.241.950,47	453.600,00	68.600,00
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	1.241.950,47	453.600,00	68.600,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		1.241.950,47	453.600,00	68.600,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		1.241.950,47	453.600,00	68.600,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.241.950,47	453.600,00	68.600,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.241.950,47	453.600,00	68.600,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.4 Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per

altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Confronto tra competenza e cassa (Stanziamenti)		Competenza 2020	Cassa 2020
Entrate			
Tributi e perequazione	(+)	110.432,00	130.831,15
Trasferimenti correnti	(+)	552.147,86	570.762,58
Extratributarie	(+)	111.691,47	118.828,68
Entrate in conto capitale	(+)	1.160.209,17	1.650.772,07
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	266.550,00	271.241,48
	Somma	2.201.030,50	2.742.435,96
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	0,00	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	81.741,30	-
	Parziale	2.282.771,80	2.742.435,96
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	452.888,20
	Totale	2.282.771,80	3.195.324,16
Uscite			
Correnti	(+)	646.782,93	777.290,42
In conto capitale	(+)	1.241.950,47	1.498.329,24
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	127.488,40	127.488,40
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	266.550,00	278.580,69
	Parziale	2.282.771,80	2.681.688,75
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	-
	Totale	2.282.771,80	2.681.688,75
Risultato			
Totale entrate	(+)	2.282.771,80	3.195.324,16
Totale uscite	(-)	2.282.771,80	2.681.688,75
	Risultato competenza	0,00	
	Fondo di cassa finale		513.635,41

3.5 Altre considerazioni sulla situazione contabile

4 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

4.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulla spesa pubblica* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	2020	2021	2022
Spesa per il personale complessiva	185.176,00	190.313,00	184.848,00
Spesa corrente complessiva	646.782,93	589.259,42	575.654,50

4.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulle assunzioni* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro)	2020	2021	2022
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	5	5	5
Totale	5	5	5
Dipendenti di ruolo in servizio	5	5	5
Dipendenti non di ruolo in servizio	0	0	0
Totale	5	5	5

4.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere

che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2020	2021	2022
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	1.039.919,30	912.430,90	800.385,20
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	127.488,40	112.045,70	117.413,90
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		912.430,90	800.385,20	682.971,30

4.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2020	2021	2022
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	98.935,86	98.935,86	98.935,86
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	544.390,43	544.390,43	544.390,43
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	97.346,00	97.346,00	97.346,00
Somma		740.672,29	740.672,29	740.672,29
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		74.067,23	74.067,23	74.067,23

Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	47.782,27	41.768,89	36.400,70
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		47.782,27	41.768,89	36.400,70
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	151.450,42	131.761,61	131.703,91
Contributi C/interessi		151.450,42	131.761,61	131.703,91
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		-103.668,15	-89.992,72	-95.303,21
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	74.067,23	74.067,23	74.067,23
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	-103.668,15	-89.992,72	-95.303,21
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		177.735,38	164.059,95	169.370,44
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

4.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
C.A.F.C. SPA	39.999.567,75	294,51	0,0007 %
NET S.p.A.	9.776.200,00	100,00	0,0010 %
Albergo Diffuso Valli del Natisone	11.500,00	2.700,00	23,4783 %
Totale		3.094,51	

Denominazione	C.A.F.C. SPA
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	gestione servizio idrico

Denominazione	NET S.p.A.
Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Attività svolta	gestione servizio RSU

Denominazione	Albergo Diffuso Valli del Natisone
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	promozione turismo

4.7 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa

ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali enti strumentali dell'Ente	
Denominazione	Azienda per i Servizi Sanitari
Attività svolta	gestione servizio sanitario

4.8 Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, "(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (...) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (...) (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale "(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (...) (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, "(..) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (...) (D.M. 31.12.83). Questo elenco è riportato nel prospetto successivo.

Dopo la disponibilità dei dati contabili, sono stati valutati i risvolti finanziari di breve o medio periodo di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino e che comportano, in ogni caso, un impatto sugli equilibri finanziari complessivi.

La situazione *gestionale*, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale (Decreto Ministeriale 31-12-83)	Principali servizi offerti dall'ente al cittadino (Denominazione)
Alberghi, case di riposo e di ricovero Alberghi diurni e bagni pubblici Asili nido Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge Giardini zoologici e botanici Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili Mattatoi pubblici Mense, comprese quelle ad uso scolastico Mercati e fiere attrezzati Parcheggi custoditi e parchimetri Pesa pubblica Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili Spurgo pozzi neri Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli Trasporto carni macellate Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili	Servizio di raccolta RSU/RSI

4.9 Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio, è definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale richiamato dai principali documenti di programmazione. Al bilancio di previsione, infatti, sono allegate "(..) le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe (...) le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (...) (D.Lgs.267/00, art.172/1c). Il termine per deliberare queste tariffe "(..) è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione (...) (L.388/00, art 53/16).

L'analisi dei dati contabili, riferita al solo impatto economico dei servizi a domanda individuale, tende a verificare se, e in quale misura, l'obiettivo previsto dalla norma sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici.

La situazione *economica*, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Risultato 2020	Risultato 2021	Risultato 2022
Servizio di raccolta RSU/RSI	6.920,00	6.920,00	6.920,00
Totale	6.920,00	6.920,00	6.920,00

4.10 Altre considerazioni sulla gestione

5 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)

Il risultato di amministrazione, *presunto* o *definitivo*, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione *presunto*, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione *definitivo* (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile

estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione (presunto o definitivo) (Estratto dall'allegato "a" al Bilancio, seconda parte)		Esercizio 2019
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.19	(a)	702.685,28
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	4.273,00
Parte vincolata	(c)	310.932,09
Parte destinata agli investimenti	(d)	0,00
Vincoli complessivi		315.205,09
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione	(+)	702.685,28
Vincoli complessivi	(-)	315.205,09
Differenza (a-b-c-d)	(e)	387.480,19
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		387.480,19
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-
Avanzo (presunto o definitivo) utilizzato		
Quota dell'avanzo utilizzata		0,00

5.3 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento.

In particolare, per quanto riguarda il possibile stanziamento tra le entrate del nuovo bilancio dell'avanzo di amministrazione *non vincolato*, si conferma che l'equilibrio complessivo è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera, rispettando quindi quanto riportato nel pronunciamento della Corte costituzionale che vieta di costruire il pareggio in sede preventiva tramite l'applicazione dell'avanzo presunto, dato che tale posta non è stata ancora formalmente accertata con il rendiconto.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è invece consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, e più precisamente nell'ipotesi in cui si fosse optato per l'immediato utilizzo della quota vincolata di avanzo presunto, esiste l'obbligo posto a carico dell'organo esecutivo di approvare il prospetto aggiornato con il calcolo del risultato presunto predisposto sulla base di un pre-consuntivo delle entrate e delle spese vincolate. Il termine ordinatorio di questo adempimento di natura formale è il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

In questa ipotesi, se dal prospetto dovesse emergere che la quota vincolata di avanzo presunto è stata applicata al bilancio per un importo superiore al dato ufficiale di consuntivo, o quanto meno, al valore ufficioso di pre-consuntivo, con successiva variazione l'ente sarebbe obbligato a correggere l'iniziale errore di valutazione ridimensionando la quota di risultato vincolato originariamente applicata, e questo, fino alla concorrenza del valore corretto.

Se dal medesimo prospetto, che è tenuto costantemente aggiornato sulla scorta delle informazioni che si perfezionano man mano che ci si avvicina al rendiconto, emerge che il risultato di amministrazione presunto non è nemmeno sufficiente a garantire la riproposizione delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, la differenza in difetto deve essere iscritta nel primo esercizio del nuovo bilancio sotto forma di disavanzo dovuto al mancato ripristino del vincolo di destinazione. Questa casistica, ovviamente, non riguarda l'ente pubblico che approva il bilancio dopo avere già deliberato il rendiconto dell'esercizio precedente, situazione nella quale non esiste più alcun margine d'incertezza nella composizione del risultato di amministrazione e delle sue componenti oggetto di vincolo.

Dal punto di vista strettamente operativo, l'eventuale applicazione al primo anno del bilancio triennale della quota dell'avanzo vincolato approvata a rendiconto, ed originata da economie su spese vincolate del bilancio precedente, può essere anche disposta dai responsabili dei servizi competenti oppure, se le modalità comportamentali non sono state definite dal regolamento di contabilità, dal responsabile del servizio finanziario. In entrambi i casi, il provvedimento tecnico di re-imputazione dell'economia vincolata andrà a sostituire la delibera di variazione di bilancio, altrimenti obbligatoria.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione presunto applicato a bilancio, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Stanziamanti		
	2020	2021	2022
Avanzo applicato in entrata			
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti (+)	81.741,30	0,00	0,00
Totale	81.741,30	0,00	0,00
Disavanzo applicato in uscita			
Disavanzo applicato al bilancio corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti del primo esercizio, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è molto importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato va ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio, dal punto di vista della logica contabile, è valida anche per gli esercizi successivi al primo.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
Entrate			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	0,00	0,00	0,00
Uscite			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	0,00	0,00	0,00

5.5 Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli *aggiornamenti* nel corso del tempo. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2020
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territoriale, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)		0,00		0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)			0,00	0,00
Totale FPV/U stanziato				0,00

5.6 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2020	2021	2022
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

5.7 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (*addendi della media*) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (*individuazione del quinquennio storico*) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportano tutti i crediti verso i debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
Tributi e perequazione	1.230,00	1.300,00	1.300,00
Entrate extratributarie	1.150,00	1.180,00	1.180,00
Totale	2.380,00	2.480,00	2.480,00

Denominazione	Tributi e perequazione	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Tributi (Tassa Rifiuti)	
Importo	2020	1.230,00
	2021	1.300,00
	2022	1.300,00

Denominazione	Entrate extratributarie	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Extratributarie (Fitti attivi)	
Importo	2020	1.150,00
	2021	1.180,00
	2022	1.180,00

5.8 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione è stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti al fabbisogno stimato, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio, compreso quello di chiusura del percorso amministrativo.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili più aggiornati al momento disponibili.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni reperibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
Fondo spese per indennità di fine mandato	893,00	1.786,00	2.679,00
Totale	893,00	1.786,00	2.679,00

Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato	
Contenuto e valutazioni		
Importo	2020	893,00
	2021	1.786,00
	2022	2.679,00

5.9 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati in seguito al normale svolgimento dell'attività di controllo sulla gestione.

Obiettivo di finanza pubblica	Previsione			
	2020	2021	2022	
Parte corrente				
Entrate parte corrente	(+)	774.271,33	701.305,12	693.068,40
Spese parte corrente	(-)	774.271,33	701.305,12	693.068,40
Equilibrio parte corrente		0,00	0,00	0,00
Parte investimenti				
Entrate parte investimenti	(+)	1.241.950,47	453.600,00	68.600,00
Spese parte investimenti	(-)	1.241.950,47	453.600,00	68.600,00
Equilibrio investimenti		0,00	0,00	0,00
Movimento di fondi				
Entrate movimento di fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio movimento di fondi		0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale				
Entrate finali	(+)	2.016.221,80	1.154.905,12	761.668,40
Spese finali	(-)	2.016.221,80	1.154.905,12	761.668,40
Equilibrio finale		0,00	0,00	0,00

5.10 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

6 Criteri di valutazione delle entrate

6.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022
	FPV applicato in entrata (FPV/E)	0,00	0,00	0,00
	Avanzo applicato in entrata	81.741,30	0,00	0,00
	Parziale	81.741,30	0,00	0,00
1	Tributi e perequazione	110.432,00	110.432,00	110.432,00
2	Trasferimenti correnti	552.147,86	480.181,65	471.944,93
3	Entrate extratributarie	111.691,47	110.691,47	110.691,47
4	Entrate in conto capitale	1.160.209,17	453.600,00	68.600,00
5	Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	2.016.221,80	1.154.905,12	761.668,40
9	Entrate C/terzi e partite di giro	266.550,00	266.550,00	266.550,00
	Totale	2.282.771,80	1.421.455,12	1.028.218,40

6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto

oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	110.432,00	110.432,00	110.432,00
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale	110.432,00	110.432,00	110.432,00

6.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022
101 Da Amministrazioni pubbliche	552.147,86	480.181,65	471.944,93
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale	552.147,86	480.181,65	471.944,93

6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura,

al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E Entrate extratributarie	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.981,88	23.981,88	23.981,88
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00
300 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	18,09	18,09	18,09
500 Rimborsi e altre entrate correnti	86.691,50	86.691,50	86.691,50
Totale	111.691,47	110.691,47	110.691,47

6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Stanziamen- ti 2020	Stanziamen- ti 2021	Stanziamen- ti 2022
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	1.160.209,17	453.600,00	68.600,00
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	1.160.209,17	453.600,00	68.600,00

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanziamen- ti 2020	Stanziamen- ti 2021	Stanziamen- ti 2022
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

6.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.6/E Accensione di prestiti	Stanziamen- ti 2020	Stanziamen- ti 2021	Stanziamen- ti 2022
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che

attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziam 2020	Stanziam 2021	Stanziam 2022
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

6.9 **Altre considerazioni sui fenomeni monitorati**

7 Criteri di valutazione delle uscite

7.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
Parziale		0,00	0,00	0,00
1	Correnti	646.782,93	589.259,42	575.654,50
2	In conto capitale	1.241.950,47	453.600,00	68.600,00
3	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	127.488,40	112.045,70	117.413,90
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Parziale (impieghi)		2.016.221,80	1.154.905,12	761.668,40
7	Spese conto terzi e partite di giro	266.550,00	266.550,00	266.550,00
Totale		2.282.771,80	1.421.455,12	1.028.218,40

7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del

- fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
 - *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
 - *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
 - *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
 - *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
 - *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
 - *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
 - *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
 - *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
 - *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
 - *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U Correnti	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022
101 Redditi da lavoro dipendente	185.176,00	190.313,00	184.848,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	44.056,53	43.740,63	43.740,63
103 Acquisto di beni e servizi	269.712,88	225.840,00	223.759,38
104 Trasferimenti correnti	80.486,03	68.049,00	68.049,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	47.782,27	41.768,89	36.400,70
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	1.000,00	1.000,00
110 Altre spese correnti	18.569,22	18.547,90	17.856,79
Totale	646.782,93	589.259,42	575.654,50

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Adeguamento del crono programma*. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi*. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U In conto capitale	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	517.941,25	453.600,00	68.600,00
203 Contributi agli investimenti	724.009,22	0,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	1.241.950,47	453.600,00	68.600,00

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità*. Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- *Concessione di finanziamento*. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata dal soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio della programmazione, sono state stanziati nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/U Incremento attività finanziarie	Stanziamen 2020	Stanziamen 2021	Stanziamen 2022
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Stanziamen 2020	Stanziamen 2021	Stanziamen 2022
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	127.488,40	112.045,70	117.413,90
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale	127.488,40	112.045,70	117.413,90

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analogica voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanziamen 2020	Stanziamen 2021	Stanziamen 2022
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.7 Altre considerazioni sulle uscite

8 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Per quanto riguarda l'importo dei singoli stanziamenti, questi sono stati dimensionati evitando la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si potranno anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni.

Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

8.2 Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità delle risorse attivabili nei diversi esercizi, di entrate con il vincolo, più o meno elevato, della "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili*, relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- *Finanziamento con avanzo effettivo*. Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto sarà destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- *Permessi a costruire*. L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) sarà effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo al possibile ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento

dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso	Finanziamenti		
	2020	2021	2022
Entrate in conto capitale (Tit.4/E) (+)	1.160.209,17	453.600,00	68.600,00
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	1.160.209,17	453.600,00	68.600,00
FPV per spese in C/capitale (FPV/E) (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti (+)	81.741,30	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E) (+)	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a breve	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E) (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui	0,00	0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	81.741,30	0,00	0,00
Totale	1.241.950,47	453.600,00	68.600,00

8.3 Principali investimenti previsti nel triennio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti che si prevede saranno attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che potrebbero avere una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva triennale o di medio termine).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco dei principali investimenti previsti	Investimenti		
	2020	2021	2022
DIFESA E PROT. CADUTA MASSI STRADA CLODIG/TRUSGNE	506.626,26	0,00	0,00
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	4.200,00	4.200,00	4.200,00
INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO PENDICI E PARAMASSI	217.382,96	0,00	0,00
DISSESTI FRANOSI SEUZA - TOPOLO'	250.000,00	0,00	0,00
Manutenzione alveo Rieca	45.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE CAMPETTO SPORTIVO LIESSA	0,00	35.000,00	0,00
Fermata TPL Liessa	10.732,08	0,00	0,00
interventi su strade e piazze	11.411,27	14.400,00	14.400,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE	135.000,00	0,00	0,00
POTENZ.INVEST. - INTERV.SU EDIF. PUBBL. - SEDE COM.	11.597,90	0,00	0,00
INTERV.EFFIC.TO ENERGETICO PER LA PUBBL. ILL.NE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SISTEM. STRADE E PIAZZE - PARCHEGGIO BRIDA SUP.	0,00	250.000,00	0,00
SIST.VIAB. STRADA CLODIG/COSTNE/PODCOSTNE	0,00	100.000,00	0,00
Totale	1.241.950,47	453.600,00	68.600,00

8.4 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regalo, alcuna registrazione finanziaria né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di uno o più esercizi del triennio entrante.

L'eventuale stanziamento, a carattere facoltativo, può essere assimilato ad un'economia di bilancio volontaria, non soggetta quindi ad impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio forzoso produrrà a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere per l'eventuale escussione del debito garantito. La decisione di costituire o incrementare il fondo può essere presa all'inizio, in sede di programmazione di medio periodo, oppure nel corso dell'anno, con l'adozione di una o più variazioni di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Esercizio 2020
Non ci sono garanzie da segnalare	
Totale	0,00

8.5 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali. Regioni, province e comuni, infatti, hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Le perdite emergenti ed il rischio di futuri esborsi di ammontare superiore a quello preventivabile, pur essendo insite nella natura stessa di questi prodotti finanziari atipici, non è stato, quindi, sempre valutato in tutte le sue implicazioni.

Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello elevata attenzione. L'eventuale presenza di operazioni di questa natura va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2020	2021	2022
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

8.6 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale

svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

8.7 **Altre considerazioni su fenomeni particolari**

9 Conclusioni

9.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

9.2 Commento

I contenuti descrittivi più rilevanti della presente "Nota integrativa al bilancio 2020" sono commentati ed integrati con ulteriore ed approfondita analisi nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022 .-



COMUNE DI GRIMACCO

PROVINCIA DI UDINE

SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

ALLEGATO 9 AL D.LGS. 118/2011

- *BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ENTRATE RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI*
- *BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO SPESE RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI*
- *RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE*
- *QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*
- *EQUILIBRI DI BILANCIO*
- *TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO*
- *COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO*
- *COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*
- *PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO*
- *UTILIZZO CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI ED INTERNAZIONALI*
- *PROSPETTO FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI*
- *TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI*

*Allegato alla deliberazione di
Consiglio Comunale n. 6 del 16.06.2020*



BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

27/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	13.035,19	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	70.445,30	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	141.362,30	81.741,30	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		competenza	0,00	81.741,30		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		competenza	0,00	0,00		
	Fondo di cassa all'1/1/2020		cassa	506.469,13	452.888,20		
1.000	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1.101	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	20.399,15	competenza	110.432,00	110.432,00	110.432,00	110.432,00
			cassa	132.904,63	130.831,15		
1.000	Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.399,15	competenza	110.432,00	110.432,00	110.432,00	110.432,00
			cassa	132.904,63	130.831,15		



BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

27/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
2.000	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti						
2.101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	31.014,72	competenza cassa	548.627,92 598.065,08	552.147,86 570.762,58	480.181,65	471.944,93
2.000	Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	31.014,72	competenza cassa	548.627,92 598.065,08	552.147,86 570.762,58	480.181,65	471.944,93

**BILANCIO DI PREVISIONE****ENTRATE**

27/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
3.000	TITOLO 3 - Entrate extratributarie						
3.100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.660,89	competenza cassa	26.007,04 31.057,44	24.981,88 30.642,77	23.981,88	23.981,88
3.200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
3.300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
3.400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	competenza cassa	18,09 18,09	18,09 18,09	18,09	18,09
3.500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.476,32	competenza cassa	94.563,34 125.764,10	86.691,50 88.167,82	86.691,50	86.691,50
3.000	Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	7.137,21	competenza cassa	120.588,47 156.839,63	111.691,47 118.828,68	110.691,47	110.691,47

**BILANCIO DI PREVISIONE****ENTRATE**

27/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
4.000	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale						
4.200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	490.562,90	competenza cassa	1.164.357,83 1.365.444,73	1.160.209,17 1.650.772,07	453.600,00	68.600,00
4.400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
4.500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
4.000	Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	490.562,90	competenza cassa	1.164.357,83 1.365.444,73	1.160.209,17 1.650.772,07	453.600,00	68.600,00



BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

27/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
6.000	<i>TITOLO 6 - Accensione prestiti</i>						
6.300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
6.000	Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

27/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
7.000	<i>TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>						
7.100	Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
7.000	Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

27/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
9.000	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro						
9.100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	2.793,56	competenza cassa	247.050,00 249.309,82	247.050,00 249.843,56	247.050,00	247.050,00
9.200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	1.897,92	competenza cassa	16.200,00 18.030,00	19.500,00 21.397,92	19.500,00	19.500,00
9.000	Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.691,48	competenza cassa	263.250,00 267.339,82	266.550,00 271.241,48	266.550,00	266.550,00
	Totale Titoli	553.805,46	competenza cassa	2.207.256,22 2.520.593,89	2.201.030,50 2.742.435,96	1.421.455,12	1.028.218,40
	Totale Generale delle Entrate	553.805,46	competenza cassa	2.432.099,01 3.027.063,02	2.282.771,80 3.195.324,16	1.421.455,12	1.028.218,40



BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

19/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	13.035,19	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	70.445,30	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	141.362,30	81.741,30	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		competenza	0,00	81.741,30		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		competenza	0,00	0,00		
	Fondo di cassa all'1/1/2020		cassa	506.469,13	452.888,20		
1	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.399,15	competenza cassa	110.432,00 132.904,63	110.432,00 130.831,15	110.432,00	110.432,00
2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	31.014,72	competenza cassa	548.627,92 598.065,08	552.147,86 570.762,58	480.181,65	471.944,93
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	7.137,21	competenza cassa	120.588,47 156.839,63	111.691,47 118.828,68	110.691,47	110.691,47
4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	490.562,90	competenza cassa	1.164.357,83 1.365.444,73	1.160.209,17 1.650.772,07	453.600,00	68.600,00
6	TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
7	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.691,48	competenza cassa	263.250,00 267.339,82	266.550,00 271.241,48	266.550,00	266.550,00
	Totale Titoli	553.805,46	competenza cassa	2.207.256,22 2.520.593,89	2.201.030,50 2.742.435,96	1.421.455,12	1.028.218,40
	Totale Generale delle Entrate	553.805,46	competenza cassa	2.432.099,01 3.027.063,02	2.282.771,80 3.195.324,16	1.421.455,12	1.028.218,40



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

27/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
01.00.0	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione						
01.01.0	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali						
01.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	6.152,74	di competenza	35.380,00	32.663,94	31.890,00	32.783,00
			di cui impegnato		4.233,00	4.233,00	1.218,33
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	37.921,24	38.816,68		
01.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	5.970,66	di competenza	6.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	7.878,80	5.970,66		
01.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	12.123,40	di competenza	41.380,00	32.663,94	31.890,00	32.783,00
			di cui impegnato		4.233,00	4.233,00	1.218,33
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	45.800,04	44.787,34		
01.02.0	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale						
01.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	59.728,44	di competenza	164.526,51	159.608,63	157.405,63	150.771,43
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	209.000,07	219.336,27		
01.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	59.728,44	di competenza	164.526,51	159.608,63	157.405,63	150.771,43
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	209.000,07	219.336,27		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

27/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
01.03.0	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
01.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	2.618,86	di competenza	7.541,00	2.202,00	2.202,00	2.202,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	7.541,00	4.820,86		
01.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.618,86	di competenza	7.541,00	2.202,00	2.202,00	2.202,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	7.541,00	4.820,86		
01.04.0	PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
01.04.1	TITOLO 1 - Spese correnti	120,00	di competenza	480,00	1.480,00	1.480,00	1.480,00
			<i>di cui impegnato</i>		480,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	663,00	1.600,00		
01.04.0	Totale PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	120,00	di competenza	480,00	1.480,00	1.480,00	1.480,00
			<i>di cui impegnato</i>		480,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	663,00	1.600,00		
01.05.0	PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
01.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	12.796,06	di competenza	25.830,31	18.853,80	17.789,62	17.410,87
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	36.692,24	31.649,86		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

27/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
01.05.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	8.180,68	di competenza	10.380,65	150.797,90	4.200,00	4.200,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	16.362,68	158.978,58		
01.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.976,74	di competenza	36.210,96	169.651,70	21.989,62	21.610,87
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	53.054,92	190.628,44		
01.06.0	PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico						
01.06.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	64.400,00	77.225,00	82.845,00	82.845,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	66.297,54	77.225,00		
01.06.0	Totale PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	0,00	di competenza	64.400,00	77.225,00	82.845,00	82.845,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	66.297,54	77.225,00		
01.07.0	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
01.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	705,79	di competenza	15.109,64	5.600,00	5.600,00	5.600,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	14.143,64	6.305,79		
01.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	705,79	di competenza	15.109,64	5.600,00	5.600,00	5.600,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	14.143,64	6.305,79		

**BILANCIO DI PREVISIONE****SPESE**

27/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
01.08.0	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi						
01.08.1	TITOLO 1 - Spese correnti	2.142,00	di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	2.000,00	5.142,00		
01.08.0	Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	2.142,00	di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	2.000,00	5.142,00		
01.10.0	PROGRAMMA 10 - Risorse umane						
01.10.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	1.084,00	1.130,00	1.130,00	1.130,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.084,00	1.130,00		
01.10.0	Totale PROGRAMMA 10 - Risorse umane	0,00	di competenza	1.084,00	1.130,00	1.130,00	1.130,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.084,00	1.130,00		
01.11.0	PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali						
01.11.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	8.192,62	7.997,00	8.007,62	8.007,62
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	8.192,62	7.997,00		
01.11.0	Totale PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	0,00	di competenza	8.192,62	7.997,00	8.007,62	8.007,62
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	8.192,62	7.997,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

27/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
01.00.0	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	98.415,23	di competenza	341.924,73	460.558,27	315.549,87	309.429,92
			<i>di cui impegnato</i>		4.713,00	4.233,00	1.218,33
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	407.776,83	558.972,70		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

27/05/2020

COMUNE DI GRIMALCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
03.00.0	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza						
03.01.0	PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa						
03.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	750,00	di competenza	6.154,65	2.700,00	1.500,00	1.500,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	6.154,65	3.450,00		
03.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	750,00	di competenza	6.154,65	2.700,00	1.500,00	1.500,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	6.154,65	3.450,00		
03.00.0	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	750,00	di competenza	6.154,65	2.700,00	1.500,00	1.500,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	6.154,65	3.450,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
04.00.0	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio						
04.01.0	PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica						
04.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	100,00	100,00		
04.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica	0,00	di competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	100,00	100,00		
04.02.0	PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria						
04.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	800,00	800,00	800,00	800,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	800,00	800,00		
04.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
04.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	di competenza	800,00	800,00	800,00	800,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	800,00	800,00		
04.06.0	PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione						



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

27/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
04.06.1	TITOLO 1 - Spese correnti	3.991,61	di competenza	20.590,71	30.341,00	20.880,71	20.880,71
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	22.847,05	34.332,61		
04.06.0	Totale PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	3.991,61	di competenza	20.590,71	30.341,00	20.880,71	20.880,71
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	22.847,05	34.332,61		
04.00.0	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.991,61	di competenza	21.490,71	31.241,00	21.780,71	21.780,71
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	23.747,05	35.232,61		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

27/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
05.00.0	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
05.02.0	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale						
05.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	269,60	di competenza	1.568,52	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	9.156,95	269,60		
05.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	269,60	di competenza	1.568,52	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	9.156,95	269,60		
05.00.0	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	269,60	di competenza	1.568,52	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	9.156,95	269,60		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI			
				DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	
06.00.0	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						
06.01.0	PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero						
06.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
06.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	45.000,00	di competenza	45.000,00	0,00	35.000,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	45.000,00	45.000,00		
06.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	45.000,00	di competenza	45.000,00	0,00	35.000,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	45.000,00	45.000,00		
06.00.0	Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.000,00	di competenza	45.000,00	0,00	35.000,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	45.000,00	45.000,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GRIMALCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
07.00.0	MISSIONE 07 - Turismo						
07.01.0	PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo						
07.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	214,00	214,00	214,00	214,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	214,00		
07.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	di competenza	214,00	214,00	214,00	214,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	214,00		
07.02.0	PROGRAMMA 2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)						
07.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
07.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
07.00.0	Totale MISSIONE 07 - Turismo	0,00	di competenza	214,00	214,00	214,00	214,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	214,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
09.00.0	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
09.01.0	PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo						
09.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	55.575,20	di competenza	1.036.672,72	974.009,22	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.037.858,30	1.029.584,42		
09.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo	55.575,20	di competenza	1.036.672,72	974.009,22	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.037.858,30	1.029.584,42		
09.02.0	PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
09.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	17.349,03	di competenza	31.100,00	33.450,00	31.100,00	30.550,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	43.938,57	50.799,03		
09.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
09.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	17.349,03	di competenza	31.100,00	33.450,00	31.100,00	30.550,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	43.938,57	50.799,03		
09.03.0	PROGRAMMA 3 - Rifiuti						



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
09.03.3	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
09.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Rifiuti	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
09.04.0	PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato						
09.04.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	1.243,48 0,00 1.336,31	700,00 0,00 700,00	800,00 0,00 0,00	800,00 0,00 0,00
09.04.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
09.04.0	Totale PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	1.243,48 0,00 1.336,31	700,00 0,00 700,00	800,00 0,00 0,00	800,00 0,00 0,00
09.05.0	PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
09.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.579,80	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	0,00 0,00 1.579,80	0,00 0,00 1.579,80	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
09.05.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.500,00	di competenza	48.000,00	45.000,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	48.000,00	46.500,00		
09.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.079,80	di competenza	48.000,00	45.000,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	49.579,80	48.079,80		
09.06.0	PROGRAMMA 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
09.06.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
09.06.0	Totale PROGRAMMA 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
09.00.0	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	76.004,03	di competenza	1.117.016,20	1.053.159,22	31.900,00	31.350,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.132.712,98	1.129.163,25		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
10.00.0	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'						
10.05.0	PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali						
10.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	16.352,71	di competenza	74.605,62	108.572,31	86.754,95	80.511,09
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	92.330,80	118.768,90		
10.05.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	140.152,23	di competenza	216.491,16	72.143,35	414.400,00	64.400,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	261.067,41	212.295,58		
10.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali	156.504,94	di competenza	291.096,78	180.715,66	501.154,95	144.911,09
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	353.398,21	331.064,48		
10.00.0	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	156.504,94	di competenza	291.096,78	180.715,66	501.154,95	144.911,09
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	353.398,21	331.064,48		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
				DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
11.00.0	MISSIONE 11 - Soccorso civile					
11.01.0	PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile					
11.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	900,00	di competenza 2.700,46	2.302,00	2.300,46	2.300,46
			di cui impegnato 0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc. 0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa 2.700,46	3.202,00		
11.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile	900,00	di competenza 2.700,46	2.302,00	2.300,46	2.300,46
			di cui impegnato 0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc. 0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa 2.700,46	3.202,00		
11.02.0	PROGRAMMA 2 - Interventi a seguito di calamita' naturali					
11.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza 0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato 0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc. 0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa 0,00	0,00		
11.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Interventi a seguito di calamita' naturali	0,00	di competenza 0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato 0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc. 0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa 0,00	0,00		
11.00.0	Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	900,00	di competenza 2.700,46	2.302,00	2.300,46	2.300,46
			di cui impegnato 0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc. 0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa 2.700,46	3.202,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
12.00.0	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
12.01.0	PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
12.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	16.000,00	16.000,00		
12.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	16.000,00	16.000,00		
12.02.0	PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilita'						
12.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	34.504,00	34.457,14	25.000,00	25.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	34.504,00	34.457,14		
12.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilita'	0,00	di competenza	34.504,00	34.457,14	25.000,00	25.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	34.504,00	34.457,14		
12.03.0	PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani						
12.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	11.207,77	di competenza	83.335,19	84.807,27	74.326,00	74.326,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	89.744,22	96.015,04		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
12.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	11.207,77	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	83.335,19 0,00 89.744,22	84.807,27 0,00 0,00 96.015,04	74.326,00 0,00 0,00 0,00	74.326,00 0,00 0,00 0,00
12.05.0	PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie						
12.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	10.720,00 0,00 10.720,00	15.415,62 0,00 0,00 15.415,62	10.800,00 0,00 0,00 0,00	10.800,00 0,00 0,00 0,00
12.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	10.720,00 0,00 10.720,00	15.415,62 0,00 0,00 15.415,62	10.800,00 0,00 0,00 0,00	10.800,00 0,00 0,00 0,00
12.06.0	PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa						
12.06.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	2.000,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00 0,00
12.06.0	Totale PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	2.000,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00 0,00
12.07.0	PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
12.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	0,00	100,00	100,00	100,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	100,00		
12.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	di competenza	0,00	100,00	100,00	100,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	100,00		
12.09.0	PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale						
12.09.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
12.09.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
12.09.0	Totale PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
12.00.0	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.207,77	di competenza	146.559,19	152.780,03	128.226,00	128.226,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	152.968,22	163.987,80		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
20.00.0	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
20.01.0	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva						
20.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	1.034,07	2.683,22	2.753,43	2.062,32
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.212,00	2.683,22		
20.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	di competenza	1.034,07	2.683,22	2.753,43	2.062,32
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.212,00	2.683,22		
20.02.0	PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'						
20.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	2.642,22	2.380,00	2.480,00	2.480,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	2.380,00		
20.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'	0,00	di competenza	2.642,22	2.380,00	2.480,00	2.480,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	2.380,00		
20.00.0	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	di competenza	3.676,29	5.063,22	5.233,43	4.542,32
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.212,00	5.063,22		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
50.00.0	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
50.02.0	PROGRAMMA 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
50.02.4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	di competenza	152.489,81	127.488,40	112.045,70	117.413,90
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	152.489,81	127.488,40		
50.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	di competenza	152.489,81	127.488,40	112.045,70	117.413,90
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	152.489,81	127.488,40		
50.00.0	Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	di competenza	152.489,81	127.488,40	112.045,70	117.413,90
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	152.489,81	127.488,40		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
99.00.0	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi						
99.01.0	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro						
99.01.7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.030,69	di competenza	263.250,00	266.550,00	266.550,00	266.550,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	191.391,10	278.580,69		
99.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	12.030,69	di competenza	263.250,00	266.550,00	266.550,00	266.550,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	191.391,10	278.580,69		
99.00.0	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	12.030,69	di competenza	263.250,00	266.550,00	266.550,00	266.550,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	191.391,10	278.580,69		
	Totale Missioni	405.073,87	di competenza	2.393.141,34	2.282.771,80	1.421.455,12	1.028.218,40
			di cui impegnato		4.713,00	4.233,00	1.218,33
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	2.481.708,26	2.681.688,75		
	Totale Generale delle Spese	405.073,87	di competenza	2.393.141,34	2.282.771,80	1.421.455,12	1.028.218,40
			di cui impegnato		4.713,00	4.233,00	1.218,33
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	2.481.708,26	2.681.688,75		



BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

COMUNE DI GRIMACCO

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
1	TITOLO 1 - Spese correnti	136.664,41	di competenza	614.857,00	646.782,93	589.259,42	575.654,50
			di cui impegnato		4.713,00	4.233,00	1.218,33
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	721.660,16	777.290,42		
2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	256.378,77	di competenza	1.362.544,53	1.241.950,47	453.600,00	68.600,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.416.167,19	1.498.329,24		
3	TITOLO 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	di competenza	152.489,81	127.488,40	112.045,70	117.413,90
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	152.489,81	127.488,40		
7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.030,69	di competenza	263.250,00	266.550,00	266.550,00	266.550,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	191.391,10	278.580,69		
Totale Titoli		405.073,87	di competenza	2.393.141,34	2.282.771,80	1.421.455,12	1.028.218,40
			di cui impegnato		4.713,00	4.233,00	1.218,33
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	2.481.708,26	2.681.688,75		



BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

19/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	Totale Generale delle Spese	405.073,87	di competenza	2.393.141,34	2.282.771,80	1.421.455,12	1.028.218,40
			<i>di cui impegnato</i>		<i>4.713,00</i>	<i>4.233,00</i>	<i>1.218,33</i>
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	2.481.708,26	2.681.688,75		



BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE 2020 2021 2022

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	98.415,23	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	341.924,73 0,00 407.776,83	460.558,27 4.713,00 0,00 558.972,70	315.549,87 4.233,00 0,00	309.429,92 1.218,33 0,00
03	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	750,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	6.154,65 0,00 6.154,65	2.700,00 0,00 0,00 3.450,00	1.500,00 0,00 0,00	1.500,00 0,00 0,00
04	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.991,61	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	21.490,71 0,00 23.747,05	31.241,00 0,00 0,00 35.232,61	21.780,71 0,00 0,00	21.780,71 0,00 0,00
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	269,60	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	1.568,52 0,00 9.156,95	0,00 0,00 0,00 269,60	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
06	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.000,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	45.000,00 0,00 45.000,00	0,00 0,00 0,00 45.000,00	35.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
07	MISSIONE 07 - Turismo	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	214,00 0,00 0,00	214,00 0,00 0,00 214,00	214,00 0,00 0,00	214,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE 2020 2021 2022

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
09	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	76.004,03	di competenza	1.117.016,20	1.053.159,22	31.900,00	31.350,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.132.712,98	1.129.163,25		
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	156.504,94	di competenza	291.096,78	180.715,66	501.154,95	144.911,09
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	353.398,21	331.064,48		
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile	900,00	di competenza	2.700,46	2.302,00	2.300,46	2.300,46
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	2.700,46	3.202,00		
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.207,77	di competenza	146.559,19	152.780,03	128.226,00	128.226,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	152.968,22	163.987,80		
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	di competenza	3.676,29	5.063,22	5.233,43	4.542,32
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.212,00	5.063,22		
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	di competenza	152.489,81	127.488,40	112.045,70	117.413,90
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	152.489,81	127.488,40		



BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE 2020 2021 2022

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	12.030,69	di competenza	263.250,00	266.550,00	266.550,00	266.550,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	191.391,10	278.580,69		
	Totale Missioni	405.073,87	di competenza	2.393.141,34	2.282.771,80	1.421.455,12	1.028.218,40
			<i>di cui impegnato</i>		4.713,00	4.233,00	1.218,33
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	2.481.708,26	2.681.688,75		
	Totale Generale delle Spese	405.073,87	di competenza	2.393.141,34	2.282.771,80	1.421.455,12	1.028.218,40
			<i>di cui impegnato</i>		4.713,00	4.233,00	1.218,33
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	2.481.708,26	2.681.688,75		



BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO 2020 2021 2022

COMUNE DI GRIMACCO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	452.888,20			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		774.271,33	701.305,12	693.068,40
<i>cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		646.782,93	589.259,42	575.654,50
di cui:	(-)			
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.380,00	2.480,00	2.480,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	127.488,40	112.045,70	117.413,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazione di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO 2020 2021 2022**

18/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	81.741,30		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.160.209,17	453.600,00	68.600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE**
EQUILIBRI DI BILANCIO 2020 2021 2022

18/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	1.241.950,47 0,00	453.600,00 0,00	68.600,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-M-S-T+L-U-V+E	0,00	0,00
			0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE**
EQUILIBRI DI BILANCIO 2020 2021 2022

18/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (+)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	0,00	0,00	
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00	
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti (H) (-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Pagina 1

(ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

26/05/2020

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

COMUNE DI GRIMACCO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	608.520,58
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	83.480,49
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	1.079.219,63
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	1.068.535,42
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificate nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificate nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificate nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	702.685,28
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	702.685,28
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2019	2.380,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	1.000,00
	Altri accantonamenti	893,00
	B) Totale parte accantonata	4.273,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti trasferimenti	84.741,30
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	226.190,79
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	310.932,09

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

Pagina 2

(ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

26/05/2020

COMUNE DI GRIMALCO

Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	387.480,19
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	84.741,30
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	84.741,30

COMUNE DI GRIMACCO

Determinazione dell'accantonamento annuale del FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2020

Calcolo con il Metodo della media semplice

		SPESA CAP. 2896 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' 140131			Importo stanziato
ESERCIZIO 2020		2.459,36	95%	€ 2.336,39	€ 2.336,39
ESERCIZIO 2021		2.459,36	100%	€ 2.459,36	€ 2.459,36
ESERCIZIO 2022		2.459,36	100%	€ 2.459,36	€ 2.459,36

Risorse di incerta riscossione: TASSA RIFIUTI							
ANNO	Accertamenti competenza	INCASSI			% Riscosso	NON RISCOSSO	% NON Riscosso
		INCASSI COMP.	INCASSI Anno suc. Comp. Prec.	TOT. INCASSI			
2014	€ 30.000,00	€ 28.500,00	€ 1.238,00	€ 29.738,00	99,13%	€ 262,00	0,87%
2015	€ 30.000,00	€ 26.299,00	€ 1.558,00	€ 27.857,00	92,86%	€ 2.143,00	7,14%
2016	€ 30.000,00	€ 27.334,00	€ 1.337,00	€ 28.671,00	95,57%	€ 1.329,00	4,43%
2017	€ 28.500,00	€ 25.457,00	€ 1.678,95	€ 27.135,95	95,21%	€ 1.364,05	4,79%
2018	€ 35.500,00	€ 31.552,00	€ 2.417,00	€ 33.969,00	95,69%	€ 1.531,00	4,31%
TOTALE	€ 154.000,00	€ 139.142,00	€ 8.228,95	€ 147.370,95	478,45%	€ 6.629,05	21,55%
MEDIA SEMPLICE	€ 30.800,00	€ 27.828,40	€ 1.645,79	€ 29.474,19	95,69%	€ 1.325,81	4,31%

RIEPILOGO TRIENNIO					
PREVISIONI BILANCIO Entrate per Tassa Rifiuti		Quota Fondo		Quota a Bilancio Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	
				% minima	Importo stanziato
2020 FCDE Tassa Rifiuti	€ 30.000,00		4,31%	95%	€ 1.230,00
2021 FCDE Tassa Rifiuti	€ 30.000,00		1.292,73	100%	€ 1.300,00
2022 FCDE Tassa Rifiuti	€ 30.000,00		1.292,73	100%	€ 1.300,00

Risorse di incerta riscossione: FITTI ATTIVI						
ANNO	Accertamenti competenza	INCASSI			NON RISCOSSO	% NON Riscosso
		INCASSI COMP.	INCASSI Anno suc. Comp. Prec.	TOT. INCASSI		
2014	€ 22.605,96	€ 13.916,90	€ 6.329,61	€ 20.246,51	€ 2.359,45	10,44%
2015	€ 21.831,39	€ 9.253,52	€ 12.577,87	€ 21.831,39	€ -	0,00%
2016	€ 21.776,45	€ 18.320,14	€ 3.456,31	€ 21.776,45	€ -	0,00%
2017	€ 21.886,39	€ 18.739,86	€ 3.146,53	€ 21.886,39	€ -	0,00%
2018	€ 22.680,43	€ 17.019,53	€ 2.050,40	€ 19.069,93	€ 3.610,50	15,92%
TOTALE	€ 110.780,62	€ 77.249,95	€ 27.560,72	€ 104.810,67	€ 5.969,95	26,36%
MEDIA SEMPLICE	€ 22.156,12	€ 15.449,99	€ 5.512,14	€ 20.962,13	€ 1.193,99	5,27%

RIEPILOGO TRIENNIO					
PREVISIONI BILANCIO Entrate per Fitti Attivi		Quota Fondo		Quota a Bilancio Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	
				% minima	Importo stanziato
2020	€ 22.131,88		5,27%	95%	€ 1.150,00
2021	€ 22.131,88		1.166,63	100%	€ 1.180,00
2022	€ 22.131,88		1.166,63	100%	€ 1.180,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI
INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

COMUNE DI GRIMACCO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000)</i>	COMPETENZA ANNO			COMPETENZA ANNO
	2020	2021	2022	2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	98.935,86	98.935,86	98.935,86
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	544.390,43	544.390,43	544.390,43
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	97.346,00	97.346,00	97.346,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		740.672,29	740.672,29	740.672,29
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	74.067,23	74.067,23	74.067,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzia di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	47.782,27	41.768,89	36.400,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzia di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	151.450,42	131.703,91	131.703,91
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		177.735,38	164.059,95	169.370,44
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	1.039.919,26	912.430,86	800.385,16
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.039.919,26	912.430,86	800.385,16
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI

(Solo per gli Enti locali)

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO (***)	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
TOTALE MISSIONI							
		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE**
FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI 2020 2021 2022

27/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
				DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
10.00.0	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'					
10.05.0	PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali					
10.05.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00	
10.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00	
10.00.0	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00	



BILANCIO DI PREVISIONE
FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI 2020 2021 2022

27/05/2020

COMUNE DI GRIMACCO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI			
				DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	
12.00.0	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
12.05.0	PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie						
12.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	10.000,00	10.000,00		
12.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	0,00	di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	10.000,00	10.000,00		
12.00.0	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	10.000,00	10.000,00		
	Totale Missioni	0,00	di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	10.000,00	10.000,00		

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI GRIMACCO

Prov. UD

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Barrare la condizione che ricorre	
		<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--



COMUNE DI GRIMACCO
PROVINCIA DI UDINE

SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

ULTERIORI ALLEGATI AL BILANCIO

- PREVISIONI DI ENTRATA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
- PREVISIONI DI SPESA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

*Allegato alla deliberazione di
Consiglio Comunale n. 6 del 16.06.2020*



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA

Pagina 1

SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

11/06/2020

COMUNE DI GRIMACCO

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	
		COMPETENZA	CASSA
E1.00.00.00.000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	110.432,00	130.831,15
E1.01.00.00.000	Tributi	110.432,00	130.831,15
E1.01.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati	110.432,00	130.831,15
E1.01.01.06.000	Imposta municipale propria	52.400,00	52.414,11
E1.01.01.16.000	Addizionale comunale IRPEF	20.000,00	25.000,00
E1.01.01.51.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	2.743,19
E1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	1.032,00	1.032,00
E1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	80,00	80,00
E1.01.01.61.000	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	36.920,00	49.561,85
E1.01.01.76.000	Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00
E2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	552.147,86	570.762,58
E2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	552.147,86	570.762,58
E2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	552.147,86	570.762,58
E2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	24.823,00	24.823,00
E2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	527.324,86	545.939,58
E3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	111.691,47	118.828,68
E3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.981,88	30.642,77
E3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2.550,00	2.550,00
E3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	2.550,00	2.550,00
E3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	22.431,88	28.092,77
E3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	22.431,88	28.092,77
E3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
E3.02.01.00.000	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
E3.02.01.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E3.03.00.00.000	Interessi attivi	0,00	0,00
E3.03.01.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E3.03.01.02.000	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA

Pagina 2

SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

11/06/2020

COMUNE DI GRIMACCO

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	
		COMPETENZA	CASSA
E3.03.03.04.000	Interessi attivi da depositi bancari o postali	0,00	0,00
E3.04.00.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	18,09	18,09
E3.04.02.00.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	18,09	18,09
E3.04.02.03.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	18,09	18,09
E3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	86.691,50	88.167,82
E3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	1.000,00	1.000,00
E3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	1.000,00	1.000,00
E3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	85.691,50	87.167,82
E3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	85.691,50	87.167,82
E4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	1.160.209,17	1.650.772,07
E4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	1.160.209,17	1.650.772,07
E4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.160.209,17	1.650.772,07
E4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	61.597,90	62.272,90
E4.02.01.02.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	1.098.611,27	1.588.499,17
E4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00
E4.04.01.00.000	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00
E4.04.01.01.000	Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00
E4.04.01.03.000	Alienazione di mobili e arredi	0,00	0,00
E4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00
E4.05.01.00.000	Permessi di costruire	0,00	0,00
E4.05.01.01.000	Permessi di costruire	0,00	0,00
E4.05.04.00.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
E4.05.04.99.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
E6.00.00.00.000	Accensione Prestiti	0,00	0,00
E6.03.00.00.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E6.03.01.00.000	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E6.03.01.04.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	0,00	0,00
E7.00.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA

Pagina 3

SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

11/06/2020

COMUNE DI GRIMACCO

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	
		COMPETENZA	CASSA
E9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	266.550,00	271.241,48
E9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	247.050,00	249.843,56
E9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	225.000,00	226.244,19
E9.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	200.000,00	200.533,74
E9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	25.000,00	25.710,45
E9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	22.050,00	23.599,37
E9.01.99.01.000	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	500,00	500,00
E9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	1.550,00	3.099,37
E9.01.99.99.000	Altre entrate per partite di giro diverse	20.000,00	20.000,00
E9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	19.500,00	21.397,92
E9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	19.500,00	21.397,92
E9.02.99.99.000	Altre entrate per conto terzi	19.500,00	21.397,92
E0.00.00.00.000	Totale Entrate	2.201.030,50	2.742.435,96



SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

11/06/2020

COMUNE DI GRIMACCO

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	
		COMPETENZA	CASSA
U1.00.00.00.000	Spese correnti	646.782,93	777.290,42
U1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	185.176,00	205.562,59
U1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	145.776,00	165.016,22
U1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	145.776,00	165.016,22
U1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	0,00	0,00
U1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	39.400,00	40.546,37
U1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	37.480,00	38.626,37
U1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	1.920,00	1.920,00
U1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	44.056,53	78.118,87
U1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	44.056,53	78.118,87
U1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	16.090,90	17.023,61
U1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.420,00	6.820,00
U1.02.01.12.000	Imposta Municipale Propria	26.045,63	52.091,26
U1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	500,00	2.184,00
U1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	269.712,88	333.380,21
U1.03.01.00.000	Acquisto di beni	28.377,94	41.203,65
U1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	311,00	311,00
U1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	27.766,94	40.592,65
U1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	300,00	300,00
U1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	241.334,94	292.176,56
U1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	28.732,00	34.844,74
U1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicit e servizi per trasferta	250,00	250,00
U1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	400,00	750,00
U1.03.02.05.000	Utenze e canoni	29.750,00	37.728,50
U1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	1.056,00	1.056,00
U1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	3.000,00	9.900,83
U1.03.02.10.000	Consulenze	0,00	0,00
U1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA

Pagina 5

SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

11/06/2020

COMUNE DI GRIMACCO

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	
		COMPETENZA	CASSA
U1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	28.001,94	29.531,36
U1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	0,00	0,00
U1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	32.700,00	44.382,49
U1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	1.702,00	2.147,50
U1.03.02.17.000	Servizi finanziari	2.750,00	3.500,00
U1.03.02.18.000	Servizi sanitari	0,00	0,00
U1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	0,00	0,00
U1.03.02.99.000	Altri servizi	112.993,00	128.085,14
U1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	80.486,03	92.877,26
U1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	62.270,41	74.661,64
U1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	600,00	700,00
U1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	61.670,41	73.961,64
U1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	18.215,62	18.215,62
U1.04.02.02.000	Interventi assistenziali	15.415,62	15.415,62
U1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	2.800,00	2.800,00
U1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	0,00	0,00
U1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00	0,00
U1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U1.05.00.00.000	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00
U1.05.01.00.000	Trasferimenti di tributi a titolo di devoluzioni	0,00	0,00
U1.05.01.01.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00
U1.07.00.00.000	Interessi passivi	47.782,27	47.782,27
U1.07.05.00.000	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	47.782,27	47.782,27
U1.07.05.04.000	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	47.782,27	47.782,27
U1.07.06.00.000	Altri interessi passivi	0,00	0,00
U1.07.06.04.000	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorerieri/cassieri	0,00	0,00
U1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	1.000,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA

Pagina 6

SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

11/06/2020

COMUNE DI GRIMACCO

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	
		COMPETENZA	CASSA
U1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	1.000,00	1.000,00
U1.09.99.02.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	700,00	700,00
U1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	300,00	300,00
U1.10.00.00.000	Altre spese correnti	18.569,22	18.569,22
U1.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	5.063,22	5.063,22
U1.10.01.01.000	Fondo di riserva	2.683,22	2.683,22
U1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	2.380,00	2.380,00
U1.10.02.00.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
U1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
U1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	100,00	100,00
U1.10.03.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	100,00	100,00
U1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	13.406,00	13.406,00
U1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	13.406,00	13.406,00
U1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	0,00	0,00
U1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	0,00	0,00
U2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	1.241.950,47	1.498.329,24
U2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	517.941,25	719.103,12
U2.02.01.00.000	Beni materiali	468.741,25	661.928,00
U2.02.01.03.000	Mobili e arredi	0,00	0,00
U2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	0,00	7.676,22
U2.02.01.05.000	Attrezzature	0,00	0,00
U2.02.01.06.000	Macchine per ufficio	0,00	0,00
U2.02.01.09.000	Beni immobili	418.741,25	557.476,63
U2.02.01.99.000	Altri beni materiali	50.000,00	96.775,15
U2.02.02.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti	45.000,00	46.500,00
U2.02.02.01.000	Terreni	0,00	0,00
U2.02.02.02.000	Patrimonio naturale non prodotto	45.000,00	46.500,00
U2.02.03.00.000	Beni immateriali	4.200,00	10.675,12



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Pagina 7

11/06/2020

COMUNE DI GRIMACCO

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	
		COMPETENZA	CASSA
U2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	4.200,00	10.675,12
U2.02.03.99.000	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00
U2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	724.009,22	779.226,12
U2.05.02.00.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00
U2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00
U2.05.04.00.000	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U2.05.04.02.000	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U2.05.99.00.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	724.009,22	779.226,12
U2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	724.009,22	779.226,12
U3.00.00.00.000	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
U3.01.00.00.000	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
U3.01.01.00.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00
U3.01.01.03.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese	0,00	0,00
U4.00.00.00.000	Rimborso Prestiti	127.488,40	127.488,40
U4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	127.488,40	127.488,40
U4.03.01.00.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	127.488,40	127.488,40
U4.03.01.04.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	127.488,40	127.488,40
U7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	266.550,00	278.580,69
U7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	247.050,00	249.068,17
U7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	225.000,00	225.000,00
U7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	200.000,00	200.000,00
U7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	25.000,00	25.000,00
U7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	22.050,00	24.068,17
U7.01.99.01.000	Spese non andate a buon fine	500,00	500,00
U7.01.99.03.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	1.550,00	1.550,00
U7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	20.000,00	22.018,17
U7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	19.500,00	29.512,52
U7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	19.500,00	29.512,52

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA****SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI**

COMUNE DI GRIMACCO

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	
		COMPETENZA	CASSA
U7.02.99.99.000	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	19.500,00	29.512,52
U0.00.00.00.000	Totale Spese	2.282.771,80	2.681.688,75



Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

Indicatori sintetici

COMUNE DI GRIMACCO

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2020	2021	2022
1	RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	47,92	50,66	50,47
2	ENTRATE CORRENTI				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	93,76	103,51	104,74
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	89,88	--	--
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	24,25	26,78	27,10
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	24,03	--	--
3	SPESE DI PERSONALE				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico - finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	30,38	34,34	34,20



Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

Indicatori sintetici

COMUNE DI GRIMACCO

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2020	2021	2022
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Stanziamanti di competenza (pdc 1.01.01.01.004 + 1.01.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.01.003 + 1.01.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP"– FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	8,85	8,60	6,05
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	14,30	7,66	7,87
3.4 Redditi da lavoro pro capite	Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	625,42	643,68	626,22
4 ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI				
4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	5,06	5,35	5,47
5 INTERESSI PASSIVI				
5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamanti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	6,17	5,96	5,25



Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

Indicatori sintetici

COMUNE DI GRIMACCO

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2020	2021	2022
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6 INVESTIMENTI					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	27,42	43,50	10,65
6.2	Investimenti diretti pro capite	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.654,76	1.449,20	219,17
6.3	Contributi agli investimenti pro capite	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi pro capite	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.654,76	1.449,20	219,17
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00



Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

Indicatori sintetici

COMUNE DI GRIMACCO

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2020	2021	2022
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00	0,00	0,00
7 DEBITI NON FINANZIARI				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	99,42	--	--
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	100,00	--	--
8 DEBITI FINANZIARI				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	12,26	--	--



Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

Indicatori sintetici

COMUNE DI GRIMACCO

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2020	2021	2022
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	22,64	21,93	22,19
8.3 Variazione pro capite del livello di indebitamento dell'amministrazione	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	3.322,43	--	--
9	COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	55,14	--	--
9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00	--	--
9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,61	--	--
9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	44,25	--	--
10	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	--	--	--
10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	--	--	--



Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

Indicatori sintetici

COMUNE DI GRIMACCO

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2020	2021	2022
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
11 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
11.1	Utilizzo del FPV (Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	--	--	--
12 PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	34,43	38,01	38,46
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	41,21	45,23	46,30

- (1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
- (2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
- (3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.
- (4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.
Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.
- (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.
- (7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.



Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

COMUNE DI GRIMACCO

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		2020: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	2021: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	2022: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa 2020/ (previsioni competenza + residui) 2020	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	5,02	7,77	10,74	9,76	100,00	85,01
	Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5,02	7,77	10,74	9,76	100,00	85,01
TITOLO 2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	25,09	33,78	45,90	52,32	97,87	94,02
	Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	25,09	33,78	45,90	52,32	97,87	94,02
TITOLO 3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,14	1,69	2,33	2,10	100,00	83,25
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--
30400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	3,94	6,10	8,43	6,40	100,00	62,71
	Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	5,08	7,79	10,76	8,50	100,00	67,79
TITOLO 4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale						
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	52,71	31,91	6,67	18,98	100,00	9,06
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,24	--	100,00
40500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	2,11	--	0,00



Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

COMUNE DI GRIMACCO

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		2020: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	2021: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	2022: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa 2020/ (previsioni competenza + residui) 2020	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
	Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	52,71	31,91	6,67	21,33	100,00	9,20
TITOLO 6	TITOLO 6 - Accensione prestiti						
60300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--
	Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--
TITOLO 7	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--
	Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--
TITOLO 9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	11,22	17,38	24,03	7,95	100,00	97,39
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	0,89	1,37	1,90	0,14	100,00	54,46
	Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	12,11	18,75	25,93	8,09	100,00	96,67
	TOTALE ENTRATE	100,01	100,00	100,00	100,00	99,55	73,03

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

**Piano degli indicatori di bilancio**

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	1,43	--	100,00	2,24	--	3,19	--	2,95	0,00	80,51	
	02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	6,99	--	100,00	11,07	--	14,66	--	15,47	9,68	80,14	
	03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,10	--	100,00	0,15	--	0,21	--	0,25	0,00	66,98	
	04	PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,06	--	100,00	0,10	--	0,14	--	0,05	0,00	60,84	
	05	PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7,43	--	100,00	1,55	--	2,10	--	3,35	8,39	56,34	
	06	PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	3,38	--	100,00	5,83	--	8,06	--	7,56	0,00	99,20	

**Piano degli indicatori di bilancio**

Allegato n. 1-a

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	07	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,25	--	100,00	0,39	--	0,54	--	0,42	0,00	90,61
	08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,13	--	100,00	0,21	--	0,29	--	0,07	0,00	0,00
	10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	0,05	--	100,00	0,08	--	0,11	--	0,09	0,00	100,00
	11	PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	0,35	--	100,00	0,56	--	0,78	--	0,51	0,00	100,00
		Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	20,17	--	100,00	22,18	--	30,08	--	30,72	18,07	81,88
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	01	PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	0,12	--	100,00	0,11	--	0,15	--	0,19	0,00	87,81
		Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,12	--	100,00	0,11	--	0,15	--	0,19	0,00	87,81



Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	01	PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica	0,00	--	100,00	0,01	--	0,01	--	0,10	0,00	100,00
	02	PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,04	--	100,00	0,06	--	0,08	--	2,61	0,00	51,83
	06	PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione	1,33	--	100,00	1,47	--	2,03	--	1,18	0,00	82,59
		Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1,37	--	100,00	1,54	--	2,12	--	3,89	0,00	58,72
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	--	100,00	0,00	--	0,00	--	1,62	1,37	84,39
		Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	--	100,00	0,00	--	0,00	--	1,62	1,37	84,39



Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)					
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale					
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	0,00	--	100,00	2,46	--	0,00	--	2,22	0,00	36,78		
		Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	--	100,00	2,46	--	0,00	--	2,22	0,00	36,78		
MISSIONE 07 - Turismo	01	PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,01	--	100,00	0,02	--	0,02	--	0,01	0,00	100,00		
	02	PROGRAMMA 2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	--	--	0,00	--	0,00	--	0,00	0,00	--		
		Totale MISSIONE 07 - Turismo	0,01	--	100,00	0,02	--	0,02	--	0,01	0,00	100,00		
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo	42,67	--	100,00	0,00	--	0,00	--	7,35	72,79	37,76		

**Piano degli indicatori di bilancio**

Allegato n. 1-a

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
02	PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1,47	--	100,00	2,19	--	2,97	--	2,92	0,00	70,83	
03	PROGRAMMA 3 - Rifiuti	0,00	--	--	0,00	--	0,00	--	0,00	0,00	--	
04	PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	0,03	--	100,00	0,06	--	0,08	--	0,71	0,76	59,71	
05	PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1,97	--	100,00	0,00	--	0,00	--	0,19	0,80	24,35	
06	PROGRAMMA 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	--	--	0,00	--	0,00	--	0,00	0,00	--	
	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	46,14	--	100,00	2,25	--	3,05	--	11,17	74,35	56,54	
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	05 PROGRAMMA 5 - Viabilità' e infrastrutture stradali	7,92	--	98,17	35,26	--	14,09	--	18,55	6,21	64,63	

**Piano degli indicatori di bilancio**

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
		Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	7,92	--	98,17	35,26	--	14,09	--	18,55	6,21	64,63
MISSIONE 11 - Soccorso civile	01	PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile	0,10	--	100,00	0,16	--	0,22	--	0,19	0,00	84,88
	02	PROGRAMMA 2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	--	--	0,00	--	0,00	--	0,00	0,00	--
		Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,10	--	100,00	0,16	--	0,22	--	0,19	0,00	84,88
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,70	--	100,00	1,13	--	1,56	--	0,00	0,00	--
	02	PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità	1,51	--	100,00	1,76	--	2,43	--	2,70	0,00	97,42
	03	PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	3,72	--	100,00	5,23	--	7,23	--	5,54	0,00	87,97

**Piano degli indicatori di bilancio**

Allegato n. 1-a

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	05	PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	0,68	--	100,00	0,76	--	1,05	--	0,25	0,00	100,00	
	06	PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa	0,09	--	100,00	0,14	--	0,19	--	0,02	0,00	100,00	
	07	PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	--	100,00	0,01	--	0,01	--	0,00	0,00	100,00	
	09	PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	--	--	0,00	--	0,00	--	0,05	0,00	100,00	
		Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6,70	--	100,00	9,03	--	12,47	--	8,56	0,00	91,24	
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,12	--	100,00	0,19	--	0,20	--	0,00	0,00	--	



Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	02	PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità'	0,10	--	100,00	0,17	--	0,24	--	0,00	0,00	--
		Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,22	--	100,00	0,36	--	0,44	--	0,00	0,00	--
MISSIONE 50 - Debito pubblico	02	PROGRAMMA 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	5,58	--	100,00	7,88	--	11,42	--	15,11	0,00	100,00
		Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	5,58	--	100,00	7,88	--	11,42	--	15,11	0,00	100,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	01	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	11,68	--	100,00	18,75	--	25,92	--	7,78	0,00	85,99
		Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	11,68	--	100,00	18,75	--	25,92	--	7,78	0,00	85,99

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.



COMUNE DI GRIMACCO
PROVINCIA DI UDINE

SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

- PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

*Allegato alla deliberazione di
Consiglio Comunale n. 6 del 16.06.2020*

**Piano degli indicatori di bilancio**

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

Indicatori sintetici

COMUNE DI GRIMACCO

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2020	2021	2022
1 RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	47,92	50,66	50,47
2 ENTRATE CORRENTI				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	93,76	103,51	104,74
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	89,88	--	--
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	24,25	26,78	27,10
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	24,03	--	--
3 SPESE DI PERSONALE				
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico - finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	30,38	34,34	34,20

**Piano degli indicatori di bilancio**

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

Indicatori sintetici

COMUNE DI GRIMACCO

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2020	2021	2022
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Stanziamanti di competenza (pdc 1.01.01.01.004 + 1.01.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.01.003 + 1.01.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	8,85	8,60	6,05
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	14,30	7,66	7,87
3.4 Redditi da lavoro pro capite	Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	625,42	643,68	626,22
4 ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI				
4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	5,06	5,35	5,47
5 INTERESSI PASSIVI				
5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamanti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	6,17	5,96	5,25



Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

Indicatori sintetici

COMUNE DI GRIMACCO

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2020	2021	2022
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	0,00	0,00	0,00
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	0,00	0,00	0,00
6 INVESTIMENTI				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	27,42	43,50	10,65
6.2	Investimenti diretti pro capite	1.654,76	1.449,20	219,17
6.3	Contributi agli investimenti pro capite	0,00	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi pro capite	1.654,76	1.449,20	219,17
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00	0,00	0,00
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00	0,00	0,00



Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

Indicatori sintetici

COMUNE DI GRIMACCO

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2020	2021	2022
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamanti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
7 DEBITI NON FINANZIARI					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamanto di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	99,42	--	--
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamanto di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00	--	--
8 DEBITI FINANZIARI					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	12,26	--	--

**Piano degli indicatori di bilancio**

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

Indicatori sintetici

COMUNE DI GRIMACCO

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2020	2021	2022
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	22,64	21,93	22,19
	Stanziameti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziameti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate			
8.3	Variazione pro capite del livello di indebitamento dell'amministrazione	3.322,43	--	--
	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)			
9	COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	55,14	--	--
	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)			
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	0,00	--	--
	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)			
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	0,61	--	--
	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)			
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	44,25	--	--
	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)			
10	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	--	--	--
	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)			
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	--	--	--
	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			



Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

Indicatori sintetici

COMUNE DI GRIMACCO

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2020	2021	2022	
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
11 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	--	--	--
12 PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI					
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	34,43	38,01	38,46
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	41,21	45,23	46,30

- (1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
- (2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
- (3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.
- (4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.
Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.
- (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.
- (7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

**Piano degli indicatori di bilancio**

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

COMUNE DI GRIMACCO

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		2020: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	2021: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	2022: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa 2020/ (previsioni competenza + residui) 2020	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	5,02	7,77	10,74	9,76	100,00	85,01
	Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5,02	7,77	10,74	9,76	100,00	85,01
TITOLO 2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	25,09	33,78	45,90	52,32	97,87	94,02
	Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	25,09	33,78	45,90	52,32	97,87	94,02
TITOLO 3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,14	1,69	2,33	2,10	100,00	83,25
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--
30400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	3,94	6,10	8,43	6,40	100,00	62,71
	Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	5,08	7,79	10,76	8,50	100,00	67,79
TITOLO 4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale						
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	52,71	31,91	6,67	18,98	100,00	9,06
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,24	--	100,00
40500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	2,11	--	0,00

**Piano degli indicatori di bilancio**

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

COMUNE DI GRIMACCO

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		2020: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	2021: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	2022: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa 2020/ (previsioni competenza + residui) 2020	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
	Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	52,71	31,91	6,67	21,33	100,00	9,20
TITOLO 6	TITOLO 6 - Accensione prestiti						
60300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--
	Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--
TITOLO 7	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--
	Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--
TITOLO 9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	11,22	17,38	24,03	7,95	100,00	97,39
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	0,89	1,37	1,90	0,14	100,00	54,46
	Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	12,11	18,75	25,93	8,09	100,00	96,67
	TOTALE ENTRATE	100,01	100,00	100,00	100,00	99,55	73,03

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

**Piano degli indicatori di bilancio**

Allegato n. 1-a

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	1,43	--	100,00	2,24	--	3,19	--	2,95	0,00	80,51
	02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	6,99	--	100,00	11,07	--	14,66	--	15,47	9,68	80,14
	03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,10	--	100,00	0,15	--	0,21	--	0,25	0,00	66,98
	04	PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,06	--	100,00	0,10	--	0,14	--	0,05	0,00	60,84
	05	PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7,43	--	100,00	1,55	--	2,10	--	3,35	8,39	56,34
	06	PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	3,38	--	100,00	5,83	--	8,06	--	7,56	0,00	99,20



Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 1-a

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)					
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale					
	07	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,25	--	100,00	0,39	--	0,54	--	0,42	0,00	90,61		
	08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,13	--	100,00	0,21	--	0,29	--	0,07	0,00	0,00		
	10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	0,05	--	100,00	0,08	--	0,11	--	0,09	0,00	100,00		
	11	PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	0,35	--	100,00	0,56	--	0,78	--	0,51	0,00	100,00		
		Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	20,17	--	100,00	22,18	--	30,08	--	30,72	18,07	81,88		
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	01	PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	0,12	--	100,00	0,11	--	0,15	--	0,19	0,00	87,81		
		Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,12	--	100,00	0,11	--	0,15	--	0,19	0,00	87,81		



Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 1-a

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	01	PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica	0,00	--	100,00	0,01	--	0,01	--	0,10	0,00	100,00
	02	PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,04	--	100,00	0,06	--	0,08	--	2,61	0,00	51,83
	06	PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione	1,33	--	100,00	1,47	--	2,03	--	1,18	0,00	82,59
		Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1,37	--	100,00	1,54	--	2,12	--	3,89	0,00	58,72
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	--	100,00	0,00	--	0,00	--	1,62	1,37	84,39
		Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	--	100,00	0,00	--	0,00	--	1,62	1,37	84,39



Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 1-a

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)					
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale					
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	0,00	--	100,00	2,46	--	0,00	--	2,22	0,00	36,78		
		Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	--	100,00	2,46	--	0,00	--	2,22	0,00	36,78		
MISSIONE 07 - Turismo	01	PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,01	--	100,00	0,02	--	0,02	--	0,01	0,00	100,00		
	02	PROGRAMMA 2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	--	--	0,00	--	0,00	--	0,00	0,00	--		
		Totale MISSIONE 07 - Turismo	0,01	--	100,00	0,02	--	0,02	--	0,01	0,00	100,00		
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo	42,67	--	100,00	0,00	--	0,00	--	7,35	72,79	37,76		

**Piano degli indicatori di bilancio**

Allegato n. 1-a

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	02	PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1,47	--	100,00	2,19	--	2,97	--	2,92	0,00	70,83	
	03	PROGRAMMA 3 - Rifiuti	0,00	--	--	0,00	--	0,00	--	0,00	0,00	--	
	04	PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	0,03	--	100,00	0,06	--	0,08	--	0,71	0,76	59,71	
	05	PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1,97	--	100,00	0,00	--	0,00	--	0,19	0,80	24,35	
	06	PROGRAMMA 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	--	--	0,00	--	0,00	--	0,00	0,00	--	
		Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	46,14	--	100,00	2,25	--	3,05	--	11,17	74,35	56,54	
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	05	PROGRAMMA 5 - Viabilità' e infrastrutture stradali	7,92	--	98,17	35,26	--	14,09	--	18,55	6,21	64,63	

**Piano degli indicatori di bilancio**

Allegato n. 1-a

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
		Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	7,92	--	98,17	35,26	--	14,09	--	18,55	6,21	64,63	
MISSIONE 11 - Soccorso civile	01	PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile	0,10	--	100,00	0,16	--	0,22	--	0,19	0,00	84,88	
	02	PROGRAMMA 2 - Interventi a seguito di calamita' naturali	0,00	--	--	0,00	--	0,00	--	0,00	0,00	--	
		Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,10	--	100,00	0,16	--	0,22	--	0,19	0,00	84,88	
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,70	--	100,00	1,13	--	1,56	--	0,00	0,00	--	
	02	PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilita'	1,51	--	100,00	1,76	--	2,43	--	2,70	0,00	97,42	
	03	PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	3,72	--	100,00	5,23	--	7,23	--	5,54	0,00	87,97	

**Piano degli indicatori di bilancio**

Allegato n. 1-a

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	05	PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	0,68	--	100,00	0,76	--	1,05	--	0,25	0,00	100,00	
	06	PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa	0,09	--	100,00	0,14	--	0,19	--	0,02	0,00	100,00	
	07	PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	--	100,00	0,01	--	0,01	--	0,00	0,00	100,00	
	09	PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	--	--	0,00	--	0,00	--	0,05	0,00	100,00	
		Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6,70	--	100,00	9,03	--	12,47	--	8,56	0,00	91,24	
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,12	--	100,00	0,19	--	0,20	--	0,00	0,00	--	



Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 1-a

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021, 2022 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	02	PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità'	0,10	--	100,00	0,17	--	0,24	--	0,00	0,00	--
		Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,22	--	100,00	0,36	--	0,44	--	0,00	0,00	--
MISSIONE 50 - Debito pubblico	02	PROGRAMMA 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	5,58	--	100,00	7,88	--	11,42	--	15,11	0,00	100,00
		Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	5,58	--	100,00	7,88	--	11,42	--	15,11	0,00	100,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	01	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	11,68	--	100,00	18,75	--	25,92	--	7,78	0,00	85,99
		Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	11,68	--	100,00	18,75	--	25,92	--	7,78	0,00	85,99

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.